Anno V - Numero 204

Lunedì 30 Agosto 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA DISCUSSIONE SULLA C.E.D.

Mendes-France espone all'Assemblea Nazionale l'operato della delegazione francese a Bruxelles

Durante una sospensione dei lavori il "premier,, francese riesce ad ottenere il ritiro delle mozioni pregiudiziali che avrebbero potuto far cadere la discussione

PARIGI, 29.

L'Assemblea Nazionale ha affrontato finalmente, ieri pomeriggio nell'atmosfera delle grandi giornate ,la discussione della ratifica della CED ascoltando gli oratori e prima di tutti Moch la cui relazione è tutta una critica demolitrice del trattato A parte gli aspetti giuridici e politici, Moch ha messo l'accento sulla futilità di discutere su qualche dozzina di divisioni di più o meno di fronte all'enorme potenza delle armi atomiche anzi termonucleari. Una dozzina di tali ordigni distribuiti sul territorio della Francia basterebbe ad anientare la popolazione riducendo il paese ad un immane cimitero. Nella sua perorazione Moch ha detto: «E' suonata l'ora di prendere una decisione. Votate secondo coscienza pro o contro la CED. Respingendo il trattato farete del nostro paese, chiaramente e nettamente il cantiere dell'Europa al riarmo dei sei paesi, il cantiere della pace mediante il disarmo. Una nuova Europa costruita in pro di qualche cosa e non contro qualcuno. La pace più ancora che l'Europa ecco l'obiettivo che la Francia deve perseguire. Questo noto grande compito è non quello di tutori del riarmo tedesco».

Mentre Moch parlava, nei corridoi di palazzo Borbone le voci di un rinvio del voto finale, nato ieri subito dopo l'avvenuta lunghissima seduta del Consiglio dei Ministri, crescevano e provocavano anche delle smentite ufficiose in verità poco convinte.

Sostenitori ed oppositori della CED stanno portando una formula che permetta di aggiornare il dibattito «sine die» salvando la compatezza del governo, ma fino a questo momento nessun accordo è intervenuto tra i due gruppi. Per ben tre ore Mendes France ha discusso con ministri e deputati favorevoli alla CED e pertanto favorevoli ad un rinvio. Alla fine quando è uscito da una delle salette di palazzo Borbone il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri francese ha fatto sapere che non è stata raggiunta un'intesa. E' probabile che questa notte, mentre parleranno in aula i deputati favorevoli e quelli contrari al trattato della comunità difensiva europea, le trattative per un rinvio del dibattito continueranno.

Il Presidente del Consiglio francese, Pierre Mendes-France ha preso la parola all'Assemblea Nazionale che ha continuato il dibattito sulla ratifica della CED.

La prima parte del discorso del Presidente del Consiglio francese è stata limitata ad un puro e semplice rapporto sull'azione svolta dalla delegazione francese alla recente conferenza di Bruxelles. Dopo aver sottolineato che il progetto di compromesso presentato dalla Francia a Bruxelles costituiva, a suo avviso, una base di riaccostamento ammissibile per tutti i patrioti francesi ed accettabile per i cinque paesi associati nella CED, Mendes-France ha affermato che a Bruxelles la Francia si è trovata isolata di fronte ad un blocco unito di cinque paesi, i cui rappresentanti non hanno avuto difficoltà ad ammettere di essere «esasperati» dalla politica adottata dai francesi durante questi ultimi anni. I cinque Ministri — ha sottolineato Mendes-France — hanno soprattutto dichiarato di non aver fiducia nelle iniziative francesi, soprattutto per l'instabilità e la mancanza di franchezza dei suoi governi. Mendes-France ha ricordato a questo proposito una dichiarazione del Cancelliere tedesco Adenauer il quale in una conferenza stampa tenuta a Bruxelles ebbe a dire che per la prima volta dalla firma del trattato un Primo Ministro francese «ha detto chiaramente quali difficoltà incontravano i parlamentari francesi per ratificare la CED, cosa che — aggiunse Adenauer — non ci era mai stata detta prima».

Alle 12,30 Mendes-France chiede che gli venga concesso di rinviare la sua relazione. Alle 15,30 Mendes-France ha ripreso la sua relazione sulla CED dinanzi alla Assemblea Nazionale francese. Dopo aver affermato che il trattato per la CED contiene alcune clausole segrete, concernenti questioni di carattere militare, ma prive di qualsiasi significato politico ,Mendes-France ha affermato che i cinque paesi associati hanno respinto a Bruxelles anche una proposta francese in cui si chiedeva che fosse accettato un protocollo in cui fosse stabilito il carattere permanente della proporzione delle forze fornite dai sei paesi. Non venne egualmente accettata — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — una formula meno impegnativa da cui risultasse che tale proporzione sarebbe stata rispettata in tutta la misura possibile. La Francia — ha proseguito Mendes-France — domandò che, in materia di bilancio militare, la cui approvazione viene attribuita dal trattato della CED al Consiglio dei Ministri della comunità, i parlamentari non fossero messi dinanzi ad un fatto compiuto e che prima dell'inizio della discussione dinanzi al Consiglio dei Ministri della comunità, ciascun ministro potesse discutere il bilancio con il proprio parlamentare. Tale punto di vista venne respinto mentre venne concesso, attraverso una semplice dichiarazione, che a ciascun parlamento fosse presentato in tempo utile un progetto di bilancio.

Si apprende intanto che all'Assemblea Nazionale francese tutte le mozioni di procedura sono state ritirate dai loro presentatori per trasmettere la continuazione del dibattito sulla CED. La seduta sospesa alla fine del discorso di Mendes France è ricominciata una ora fa.

Durante la sospensione il primo ministro e ministro degli esteri francese ha presieduto un consiglio speciale di gabinetto che ha esaminato la situazione alla luce degli ultimi interventi specialmente un rapporto alla ricerca di rinvio presentata da un gruppo di deputati favorevoli al trattato della comunità difensiva europea.

Ancora uan volta Mendes-France è riuscito a conciliare le opposte correnti del suo ministero su una soluzione di compromesso che comportava appunto il ritiro di tutte le mozioni pregiudiziali a incominciare da quella del generale Emeron che se fosse stata votata ed approvata avrebbe significato la fine pura e semplice non solo del dibattito ma anche della CED. Ora la discussione procederà più spedita e sarà difficile prevedere quando giungerà al voto finale.

Mendes-France si è quindi soffermato sul problema delle commesse per le forniture militari dei paesi partecipanti. Egli ha affermato a tale proposito che la delegazione francese fu costata, dinanzi alla opposizione incontrata, a ritirare le sue richieste consistenti soprattutto nell'esentare i prezzi da tasse, onde beneficiare dei vantaggi riservati a prezzi all'esportazione e nel rendere più elastico il criterio secondo il quale ciascun paese dovrebbe ricevere commesse in misura non inferiore all'85 per cento della sua partecipazione e ciò allo scopo di assicurare un suffi-

(continua in 6ª pagina)

La calma regna in tutto il Brasile

RIO DE JANEIRO, 29.

Nel Brasile è ritornata la calma ma non la pace tra le opposte fazioni. Il partito laburista, di cui Vargas era presidente onorario, annuncia che si manterrà all'opposizione e non collaborerà col nuovo Presidente Cafè Fijo. Il governo, a sua volta, stà smontando la propaganda del passato regime. Tra l'altro vende a società private, i giornali e le stazioni radio di proprietà dello Stato.

L'ex ministro della guerra che ha criticato la nuova politica è stato messo agli arresti dal suo successore.

Non sono neppure cessate con la morte di Vargas difficoltà economiche e conflitti sociali. Negli ultimi mesi infatti i prezzi sono aumentat: del venti per cento e continuano a salire, le delegazioni sindacali minacciano di estendere a Rio de Janeiro lo sciopero generale

L'arrivo a Mogadiscio del Sottosegretario Badini-Confalonieri

S.E. il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Vittorio Badini-Confalonieri, come già era noto, arriverà a Mogadiscio, oggi lunedì, con l'aereo dell'«Alitalia». Egli sarà accompagnato dal Dr. Piero Franca, Reggente la Direzione Generale Somalia del Ministero Affari Esteri, e dal Dr. Baccino, Segretario particolare.

L'on. Badini-Confalonieri sarà ricevuto in forma ufficiale.

Ad accoglierlo all'Aeroporto, sono state invitate le Autorità Civili e Militari, esponenti del Consiglio Territoriale, dei Partiti politici, delle Associazioni in genere, rappresentanti della Municipalità, ed i Capi e Notabili della Regione del Benadir.

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Scelba rientrato a Roma per seguire le vicende della discussione a Parigi

Anche l'interesse della stampa è concentrato su Parigi.

ROMA, 29.

Al centro dell'attenzione degli ambienti politici romani continua ad essere la situazione internazionale e in primo piano il destino della CED il cui dibattito ha avuto inizio in seno all'Assemblea Nazionale francsee. L'argomento è seguito soprattutto da quei circoli parlamentari ai quali sta a cuore la comunità europea. E già cominciano ad affacciarsi ipotesi nel caso che la Francia non voglia procedere alla ratifica del Trattato stesso.

La ipotesi però di una comunità a cinque senza la Francia non è accettabile in quanto la CED ratificata da cinque nazioni dell'Europa occidentale non rappresenterebbe l'auspicato primo passo verso la comunità politica europea. Palazzo Chigi in questo delicato momento mantiene uno stretto riserbo pur seguendo gli sviluppi della situazione attraverso i dispacci della nostra rappresentanza nella capitale francese.

Si sa che lo stesso Presidente del Consiglio farà ritorno a Roma nella giornata di domani e che è quotidianamente in contatto con Palazzo Chigi.

«Il Messaggero», quotidiano di Roma afferma stamane che al Ministero degli Esteri è pervenuto il rapporto dell'Ambasciatore Brosio sul colloquio avvenuto al Foreign Office con il ministro Eden, che, a quanto risulta, ha avuto per oggetto le prospettive della CED. L'ambasciatore Brosio, nel riferire il punto di vist italiano, avrebbe chiarito, secondo quanto crede di sapere il giornale romano, la posizione del governo che è di fedeltà alla politica di integrazione europea, confermando che non sarà certo l'Italia a creare difficoltà per un accordo sulla CED. Da parte sua Eden avrebbe riconfermato la posizione inglese favorevole ad uno sforzo di buona volontà per il superamento delle attuali difficoltà.

Anche il quotidiano di Roma «Il Tempo» nell'articolo di fondo a firma Ugo d'Andrea fa la storia del trattato della CED e delle ragioni che ispirarono la Francia a proporlo. Ora in Francia l'idea di una Germania organizzata e controllata anche militarmente in seno alla Comunità europea sembra fare paura ai francesi. Gli altri paesi dell'occidente, scrive il giornale, e cioè i cinque della CED sono dell'avviso che non si possa temere una Germania democratica e proposero una Germania che preferisce ad un esercito autonomo, un esercito europeo sottoposto al controllo dei suoi armamenti come del suo comando. Se questa Germania fosse osteggiata, e peggio che mai respinta dall'occidente, per l'ostruzionismo francese esiste già pronta, già armata un'altra Germania quella comunista orientale che finirebbe con l'esercitare una sua irresistibile forza di attrazione. Non a caso la Polonia ha offerto al governo di Parigi lo schema tradizionale della vecchia alleanza per attuare l'accerchiamento da occidente e da oriente di una Germania inerme e diminuita di superficie e di popolazione. Inoltre la caduta della politica di Adenauer e quella conseguenziale dello stesso Adenauer segnerebbe forse la fine dell'esperimento democratico di una nuova Germania.

Nell'ambito della vita dei partiti il giornale il «Momento» di Roma ritiene stamane di poter affermare che il leader del partito comunista italiano Palmiro Togliatti, non sembra in questo momento popolare, negli ambienti comunisti occidentali ove anzi è considerato come la pecora nera della internazionale comunista.

Le parole da lui pronunciate al comitato centrale del suo partito il 12 luglio scorso e nelle quali riconosceva come non del tutto soddisfacenti per le condizioni materiali dei lavoratori le conquiste realizzate negli stati satelliti dell'URSS, sono state oggetto di commenti sfavorevoli e di schietta deplorazione. Risulta, anzi — prosegue il giornale — che la pubblica dichiarazione di Togliatti è giunta quanto mai sgradita al Cremlino, causando allo autore di esse biasimi molto severi. Risulta altresì che la documentata giustificazione fornita da Togliatti ai suoi capi sovietici non ha ottenuto alcun effetto positivo, sicchè nelle centrali del comunismo dei paesi occidentali la figura di Palmiro Togliatti ha cessato di godere del prestigio che gli era fino ad allora riconosciuto.

ECO DELLE INDISCREZIONI SULL'ARMAMENTO RUSSO

Il Pentagono chiede maggiori stanziamenti per migliorare la difesa degli Stati Uniti

WASHINGTON, 29.

Un notevole ed influente settore del Pentagono sta insistendo presso il Presidente Eisenhower — si apprende da fonte bene informata — per rovesciare l'attuale politica di tagli progressivi ai bilanci militari e per fare scattare nuovamente più in alto le spese per la difesa. In particolare i dirigenti dell'aviazione fanno presente alla Casa Bianca che le notizie dei continui progressi sovietici nel settore aereo richiedono da parte degli Stati Uniti un aumento degli effettivi aerei e il passaggio da una aviazione di 126 gruppi aerei, quale è programmata adesso, ad una aviazione di 145 gruppi aerei.

Il problema è stato esaminato dal «National Security Council», ma nessuna decisione definitiva è stata presa finora. Il maggiore ostacolo alla pressione del Pentagono è costituito dal segretario al tesoro, Humphrey, che insiste vigorosamente per continuare la politica delle economie. Finora Humphrey è riuscito a fare prevalere la sua tesi, ma i dirigenti dello Stato Maggiore, particolarmente della Marina e dell'Aviazione, sono tornati adesso a porre il problema al Presidente sulla base delle più recenti informazioni sui piani di riarmo russi

TERMINATA LA VISITA della Delegazione di ufficiali della Polizia egiziana

ROMA, 27.

La delegazione di ufficiali della polizia egiziana ha concluso oggi la sua visita in Italia, dopo dieci giorni di permanenza, nel corso dei quali si è resa conto dell'efficienza delle installazioni della Polizia italiana nelle principali città italiane.

Gli ufficiali egiziani hanno assistito ad una parata di reparti della polizia italiana, effettuata in loro onore, e si sono vivamente compiaciuti della preparazione delle varie specialità ed in special modo dei battaglioni corazzati da loro definiti superiori a quelli della polizia francese.

La visita della delegazione egiziana si è conclusa in una atmosfera di viva cordialità con un ricevimento offerto in suo onore dall'ambasciatore d'Egitto a Roma, gen. Mohamed Hamdi Haiba, e nel corso del quale ha preso la parola il Comandante della Pubblica Sicurezza della Questura di Roma per esaltare i vincoli d'amicizia che legano le polizie dei due paesi, vincoli che si sono ulteriormente rafforzati con la presa di contatto avvenuta in questi giorni in Italia. L'ambasciatore ha ringraziato il gen. Galli per la cordiale ospitalità con cu la polizia italiana ha accolto i 29 ufficiali egiziani, dichiarandosi certo che questo incontro contribuirà a creare una atmosfera di sempre maggiore amicizia tra i due paesi.

LA CINA COMUNISTA STA APPRONTANDO OPERE MILITARI NEL TIBET

WASHINGTON, 28.

La Cina comunista sta attualmente approntando vaste opere militari, come aeroporti e strade, nel Tibet. Lo ha detto, parlando all'«American Legion» l'Ambasciatore Americano a Nuova Delhi George Allen il quale ha sottolineato che ciò deve costituire per l'India motivo di preoccupazione.

PROSSIMA L'APERTURA DELLA CONFERENZA DI MANILA

Dulles in difficoltà per le opposte tesi che si frappongono al varo della S.E.A.T.O.

WASHINGTON, 29.

Il Segretario di Stato Foster Dulles partirà martedì per Manila per la Conferenza che dovrebbe condurre al patto per la Asia sud-orientale.

L'acutezza della crisi della CED ha fatto passare in secondo piano gli elementi di difficoltà, che si oppongono anche nel settore asiatico ad armonizzare la posizione degli alleati occidentali. L'opposizione britannica ha praticamente fatto scartare la tesi originaria di un patto di intervento automatico simile a quello atlantico e si tende adesso verso un impegno più elastico sul tipo di quello del patto dell'«Anzus».

Dulles si reca così a Manila preso tra due pressioni opposte: da un lato le critiche dell'India e dei Paesi del cosiddetto «Gruppo di Colombo» ad un patto militare dell'Asia sud-orientale, dall'altro le preoccupazioni per futuri e minacciosi sviluppi nella penisola indocinese.

Intanto apprendiamo che il Governo filippino ha inviato al Dipartimento di Stato un promemoria contenente alcuni emendamenti al piano formulato dal Governo americano per la organizzazione della difesa del Sud-Est Asiatico (SEATO). In base agli emendamenti proposti da Manila, il trattato dovrebbe stabilire l'intervento automatico di tutti gli Stati aderenti in caso di attacco contro uno degli stessi, estendersi solamente ai territori dei Paesi membri, avere una durata di 10 anni senza possibilità di denuncia e contenere una dichiarazione di principio sul diritto dei popoli coloniali all'autodecisione.

Alta decorazione della Corea del Sud alla Croce Rossa Italiana

ROMA, 29.

E' giunta notizia alla Presidenza Centrale della Croce Rossa Italia che un'alta onorificienza militare sud coreana è stata concessa da quel governo al Presidnte della C.R.I. on. Longhena ed al direttore dell'Ospedale da campo taliano in Corea dott. Pennaca.

Le onorificienze vogliono significare la gratitudine della Corea meridionale per l'opera svolta dai sanitari italiani presenti in quella penisola dopo lo scoppio delle ostilità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

GLI INCIDENTI SULLA DUNA DI FORTE CECCHI

Elementi provocatori e pregiudicati hanno causato i disordini di sabato scorso

Il tempestivo intervento della Polizia ha evitato il peggio — Il bilancio della giornata: un morto, undici agenti feriti, tredici dimostranti feriti, otto passanti feriti. Nessuno grave. — I principali agitatori sono stati assicurati alla Giustizia

Mogadiscio è stata sabato scorso sconvolta, sia pure per poche ore e in una limitata zona, da alcuni incidenti sui quali siamo in grado ora di dare un resoconto completo ai nostri lettori.

Da alcuni giorni si era andato formando sulla duna di fronte a Forte Cecchi prospiciente il nuovo mercato di Hamar Uen un gruppo di poche centinaia di persone in parte ,costituito da antichi appartenenti ai disciolti corpi armati coloniali che avevano in corso delle trattative coll'Amministrazione circa alcune loro rivendicazioni.

Il loro permesso di trattenersi sulla duna scadeva il 27 agosto, data in cui l'Autorità distrettuale faceva loro conoscere la propria risposta alle rivendicazioni e le modalità per la continuazione delle trattative. Anzichè attenersi alla disposizione, gli esponenti del gruppo hanno voluto eccitare gli animi predisponendo per la mattina del 28 il sacrificio rituale di un cammello sul luogo ormai interdetto e rifiutandosi di sgombrare la zona.

Questa aperta sfida all'ordine dell'Autorità richiamava sul posto, nelle prime ore del mattino del sabato il ,Capo Distretto, accompagnato da forze di Polizia, allo scopo di interdire il sacrificio preordinato. Benchè le persone ivi raccolte fossero lasciate indisturbate, queste — come a un ordine ricevuto — si lanciavano improvvisamente contro le forze di Polizia, colpendo e ferendo numerosi agenti con pietre, bastoni e financo pugnali. Con ammirevole disciplina le forze dell'ordine, riavutesi dalla sorpresa, intimavano alla folla di sbandarsi, attenendosi a tutte le cautele prescritte dalla legge. Poichè la folla, perso ogni controllo, intensificava gli attacchi, la Polizia fu costretta a far uso delle armi, riuscendo rapidamente a ristabilire l'ordine.

Poco dopo che questi fatti succedevano sulla duna, in vari punti del quartiere e del villaggio Hamar Uen scoppiavano episodi di delinquenza comune che provocava il ferimento di numerose persone assolutamente estranee alla vicenda e il saccheggio di qualche negozio tra ,cui la panetteria Pace, del mercato somalo, ove venivano rubate tutte le merci esposte sui banchi, e del cinema Benadir che, è stato gravemente danneggiato. Il pronto intervento delle forze di Polizia ha potuto in poche ore ristabilire l'ordine e la calma, che dalla tarda mattinata del 28 stesso non sono stati più turbati.

L'origine dell'incidente va addebitato a un gruppo di ex-militari — un centinaio in tutto — i quali, rinnegando la loro associazione di categoria, l'A.N.CO.S., fin da un paio di settimane aveva promosso un'agitazione pretendendo che il Governo italiano pagasse loro stipendio, indennità di famiglia, di alloggio e di guerra e una notevole gratificazione di anzianità per tutti i tredici anni intercorsi tra il 1941 e il 1954. Come è noto tutti gli ex-militari somali furono a suo tempo liquidati di tutte le loro competenze arretrate, in esecuzione dell'Ordinanza n. 20 del 20 maggio 1950 e la richiesta appariva pertanto del tutto infondata oltre che assurda, a parte il fatto che il gruppo in agitazione non poteva nè legalmente nè di fatto — per la sua stessa esiguità — arrogarsi il diritto di sollevare la questione ricorrendo a una agitazione pubblica. Ciò nonostante l'Autorità distrettuale e regionale si era tuttavia dichiarata disposta a esaminare qualche caso particolarmente meritevole di aiuto che le fosse stato segnalato, ma gli esponenti del gruppo avevano dichiarato spavaldamente di voler rimanere in stato di agitazione fino a una data lontana, poi, come si è visto, hanno sfidato apertamente le precise disposizioni di ordine pubblico che erano state loro notificate il giorno precedente gli incidenti.

Gli avvenimenti verificatisi sulla duna, provocando di riflesso un certo panico nella zona cittadina adiacente, hanno offerto la opportunità alla teppa di abbandonarsi in città a volgari atti di saccheggio e di violenza, nei quali sono stati accomunati sia italiani che somali che si trovavano fortuitamente nella zona.

Le energiche e tempestive misure prese dalla Polizia hanno condotto al fermo di un centinaio di persone sospette e già numerosi individui sono stati assicurati alla giustizia, in attesa che vengano precisate le responsabilità a carico di ognuno. Tra gli arrestati in città la quasi totalità è costituita da pregiudicati accertati e da vagabondi: gli ex-militari che parteciparono all'incidente sulla duna sono appena 15.

Anche l'unico morto compreso nel doloroso bilancio della giornata, Elmi Alì Mohamed, deceduto a seguito di ferite ricevute all'atto in cui ripetutamente colpiva con pugnalate un agente dell'ordine, pur essendo evidentemente uno dei più violenti, non era certo compreso nella categoria degli ex appartenenti al vecchio Corpo delle Truppe Coloniali. E' stato accertato infatti che la sua età non superava i 32 anni, il che fa escludere che abbia fatto parte di formazioni militari prima dell'occupazione britannica.

Si lamentano inoltre trentadue feriti e precisamente 11 agenti, 13 dimostranti e 8 passanti.

Non possiamo che vivamente stigmatizzare da queste colonne l'irresponsabilità dimostrata dagli esponenti dissidenti del gruppo di ex-militari, i quali non solo hanno compromesso col loro gesto la buona volontà dimostrata dall'Amministrazione al di là di ogni proprio dovere, ma hanno aperto, coscientemente o no, la via ai peggiori elementi della città per macchiare la giornata colle loro gesta. Siamo lieti di sottolineare che gli elementi responsabili sia dei partiti politici che degli ambienti religiosi autoctoni hanno spontaneamente, fin dalle prime avvisaglie cooperato attivamente al ristabilimento della calma e dell'ordine e numerosi episodi isolati dimostrano che la parte sana della popolazione ha vivamente reagito contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

I FERITI

ALI UARDERE CULMIE — anni 40 — ferita arma da fuoco alla caviglia — guaribile in 30 giorni.

ABDULLAHI CARIM — di anni 37 — ferita arma da fuoco alla coscia — guaribile in 20 giorni.

FARAH ADDE — di anni 60 — ferita lacero contusa al naso ed alla guancia — guaribile in 30 giorni.

MOHAMED NUR SAID — di anni 60 — ferita arma da fuoco ad una mano — guaribile in 30 giorni.

MOHAMED IUSUF — di anni 20 — ferita arma da fuoco emitorace destro — guaribile in 30 giorni.

DAUD ALI Agente — ferita lacero contusa alla regione occipitale — guaribile in 8 giorni.

MARTINI MIRTO Brigadiere — ferita di arma da punta e taglio all'omero e al braccio sinistro — guaribile in quindici giorni (già dimesso).

ABDULCADIR MOHAMED Agente — echimosi braccio destro — guaribile in 8 giorni (già dimesso).

HUSSEN ALI MAHO — ferita lacero contusa al braccio sinistro — guaribile in sette giorni (già dimesso).

MOHAMED DIRIR Agente — ferita da corpo contundente alla fronte ed alle braccia — guaribile in 10 giorni.

MOHAMED MUSSE Agente — ferita per arma da taglio alla regione dorsale — guaribile in 20 giorni (già dimesso).

MUSSA MAHALLIM — di anni 42 — ferita per arma da fuoco ad una caviglia — guaribile in 20 giorni.

ROMEI GUGLIELMO — ferite multiple al capo ed al braccio prodotti da corpi contundenti — guaribile in giorni 15.

PACE MARIO — idem — guaribile in giorni venti.

PESENTI LIVIO — idem — guaribile in giorni otto (già dimesso).

HERSI FARAH ISSA di anni 24 — ferita al capo per corpo contundente — guaribile in otto giorni

ALI NUR FARAH Agente — contusione alla spalla — guaribile in otto giorni — già dimesso.

ABDI MOHAMED di anni 20 — ferita per arma da fuoco alla caviglia — guaribile in 30 giorni.

MILTON CERRUTI di anni 72 — ferita al capo ed alla spalla per corpo contundente — guaribile in 15 giorni.

PASCIUTO NICOLA — contusioni al lemi-torace ed alle braccia — guaribile in cinque giorni (già dimesso).

Signora GONELLA ERMENEGILDA — contusioni escoriate multiple — guaribile in sei giorni (già dimessa).

TORTORA SALVATORE — contusioni varie — guaribile in 10 giorni (già dimesso).

OMAR MOHAMED ABDALLA Vice Ispettore — ferita lacero contusa alla testa ed alla spalla — guaribile in dieci giorni.

MOHAMED GHERE GIBRIL di anni 70 — ferita al capo per corpo contundente — guaribile in sei giorni.

FARAH OSSOBLE ADEN di anni 41 — ferita per arma da fuoco alla regione iuglare — guaribile in trenta giorni.

HUSSEIN MOHAMED ABDI di anni 30 — ferita per arma da fuoco alla coscia — guaribile in 30 giorni.

ARFA GIUMALE Agente — contusione ad un ginocchio — guaribile in cinque giorni.

SALAT NUR Agente — contusione ad un ginocchio ed alle spalle — guaribile in tre giorni.

AHMED IUSUF Primo Sergente — contusioni escoriate alla fronte — guaribile in 5 giorni.

ADEN HERSI UARSAMA — contusioni ed escoriazioni varie guaribile in 5 giorni.

MEOSSI MARIO — di anni 40 — ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in giorni 15 (già dimesso).

Signora PACE — ferite multiple lacero contuse, guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Incendio a Villabruzzi

Alle ore 23 di mercoledì, 25 agosto, in Villabruzzi, il trentaquatrenne Mohamed Omar Ibrahim, era intento ad accendere un lume a petrolio che improvvisamente gli scivolò di mano e cadde a terra frantumandosi. Subito il fuoco si appiccava al tucul ed alla zeriba abitata dal Mohamed Omar, di proprietà di Scek Abukar Mamallim Mohamed. Il fuoco divorava quasi completamente la abitazione causando un danno di So. 900 circa. La Polizia ha iniziato gli accertamenti di eventuali responsabilità.

Arrivi e Partenze

Sabato 28 agosto, con la motonave « Europa », proveniente dall'Italia, sono giunti a Mogadiscio:

Anna Troise, Giovanna Troise, Marisa Troise, Elena Gianfanti, Giuseppina Patria, Maria Grazia Patria, Patrizia Patria, Albertina Pedretti, Pia Valenti.

Rubano un asino

Mercoledì scorso scompariva misteriosamente il somaro di propiretà di tale Ghedi Mohamed Addo, residente al Villaggio Arabo.

Denunciato il fatto alla Polizia, gli agenti della Stazione Orientale iniziavano le indagini. Giunge ora notizia che sono stati arrestati i responsabili del furto nelle persone del venticinquenne Ahmed Ghedi Nur e di Ali Hassan Ali di anni 20, entrambi da Hilabanan di Bulo Burti.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Canzone moderna somala
19.05 - Notiziario sportivo
19.15 - Hello
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gabai
19.45 - Notiziario vario
19.55 - Musica bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Musiche richieste
20.00 - Musiche richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musiche richieste

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	27,3
Temperatura minima	22,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,60
Afgoi (appross.)	m. 4,00
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,14

MAREE per il giorno 31 agosto 1954
Alta marea: ore 5,40 ed ore 17,54
Bassa marea: ore 11,57 ed ore 23,56

PRECISAZIONE dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali

L'A.N.CO.S. ha inviato al Capo della Regione del Benadir una lettera dalla quale, stralciamo quanto segue:

« Riunitasi in seduta straordinaria oggi 29 agosto c. a. i dieci Consiglieri dell'A.N.CO.S. compreso il Presidente ed il Segretario, hanno deliberato all'unanimità di dichiarare pubblicamente che l'Associazione nulla ha in comune con i responsabili dei fatti successi il 28 agosto 1954 ».

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 30 al 2 settembre p.v. compreso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Polizia Militare).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo

Vendita eccezionale!

PNEUMATICI PER CICLO

"Firestone"

nuovo tipo "DE LUXE"

Camere d'aria So. 5,25 cad.
Coperture So. 12,— cad.

SCONTO AI RIVENDITORI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa
SANTORO & DE GENNARO - Chisimaio
Officina FERRI - Villabruzzi

Ottavo giorno

Signor Direttore,

questo è ormai l'«ottavo giorno» della nostra settimana giornalistica e penso si chiuda con l'arrivo dell'aereo dall'Italia. Ha osservato infatti come la vita si svolge in funzione di questa tappa settimanale che ha appunto inizio quando in aeroporto accostano la scaletta alla porta del «Supermaster» e sopratutto quando si aprono i bagagli esterni contenenti la posta, i pacchi ed i giornali?

A proposito di apparecchi. Non si era detto una volta che sarebbe giunto quanto prima il nuovo aereo sulla linea Roma-Mogadiscio? L'«Aereo bello» come era stato identificato dalla speranza dei più. Ma forse il DC6, fortunato lui, è anch'esso in ferie su qualche meravigliosa spiaggia mediterranea ovvero in località di montagna con belle villeggianti e clima salubre.

Il «Corriere della Somalia» ha pubblicato giorni fa una notizia dal titolo «In difesa degli analfabeti» e che riguarda le energiche misure proposte nel Somaliland per regolare la condotta degli scrivani pubblici di lettere e di petizioni.

Si era tentato insomma di organizzare, codificare l'attività di questi letterati all'aria aperta, che sono molto spesso in odore di uomini di legge, comunque espertissimi dei sottili cavilli delle varie procedura.

Lo scrivano pubblico è infatti in molti paesi del mondo il modesto depositario della fiducia degli analfabeti i quali si rivolgono a lui e gli affidano la trattazione di pratiche talvolta importantissime nonchè la scrittura di lettere d'amore. Tralasciamo queste ultime attraverso le quali poi lo scrivano diventa un dolcissimo ispiratore di teneri sentimenti perchè l'argomento è stato oggetto di trattazione da parte degli umoristi dall'arguzia sottile.

Quel che interessava le Autorità del Somaliland era la disciplina dell'attività degli scrivani, appunto per la parte riguardante le domande e le petizioni e sopratutto l'importo che i clienti analfabeti versavano spesso ignari nelle mani dei loro improvvisati «procuratori» legali.

Ma a questo punto gli scrivani sono insorti contro il provvedimento che minacciava il libero esercizio della loro professione e nella XV Sessione del Consiglio Consultivo del Somaliland l'argomento è stato vivacemente discusso prima di essere passato, per l'esame successivo, ad un sottocomitato.

Qualcuno ha anche detto che il provvedimento, ordinando agli scrivani di mettere per iscritto solo quanto ordinava la persona per cui agivano, toglieva agli scrivani stessi la possibilità di dare consigli legali. In quanto poi alla parte concreta e finanziaria del problema, altri hanno sostenuto che la limitazione della tariffa, con una specie di calmiere, costituiva un'interferenza da parte del Governo e sopratutto un dubbio offensivo, avanzato dal Governo stesso sull'onestà e sulla serietà professionale di questi pubblici «segretari degli analfabeti».

Dopo che qualche consigliere aveva osservato che in effetti le tariffe praticate erano un po' alte ed una precisazione sulla finalità del provvedimento, la votazione ha confermato la necessità di disposizioni atte a salvaguardare in qualche modo gli interessi e la buona fede degli analfabeti. La maggioranza però si è espressa in favore di ulteriori emendamenti del progetto presentato in discussione.

Come vede quindi, l'istituto degli scrivani gode della più larga popolarità, specialmente tra la gente semplice che preferisce rivolgersi a questi modesti «rappresentanti della cultura », se così si possono definire.

Ma anche per questa categoria sembra abbiano avuto inizio i tempi duri e chissà che gli scrivani addirittura non si costituiscano in sindacato e che non decidano uno sciopero.

Nel qual caso sarebbe interessante constatare se la diminuzione della carta scritta verrebbe a portare un certo vantaggio nella vita di un Paese. In caso favorevole gli scrivani avrebbero poi motivi sufficienti per chiedere alle Autorità uno stipendio congruo, quali creatori di una... tranquillità sociale! Appunto con la loro inattività!

Non voglio mancare di darle una primizia in materia di spettacoli teatrali. Quanto prima andrà in scena una commedia che, stando a voci non propriamente incontrollate, dovrebbe essere «Arsenico e vecchi merletti», il noto successo della scomparsa Dina Galli, di Emma ed Irma Grammatica.

Signor Direttore, sta quasi per arrivare l'aereo, credo anzi che sia passato sulla verticale di Balad e quindi l'«ottavo giorno», come le ho accennato all'inizio, sta per scadere ed entriamo nella nuova settimana, nei nuovi «sette giorni». Non vorrei far tardi e presentarmi con una notizia ormai scaduta.

Suo

gius facioni

AVVISO

L'Ufficio Istruzione Pubblica comunica a tutti gli aspiranti alla ammissione al Collegio di Baidoa, che si sono già presentati accompagnati dal genitore, che dovranno ritornare lunedì 30 corrente alle ore 8 all'Ufficio Istruzione Pubblica, Palazzo AFIS, Stanza n. 58, dal medico scolastico, per ulteriori accertamenti sanitari.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

SOSPESA LA DISTRIBUZIONE DELLE CARTE D'IDENTITA'

Si avvertono gli interessati che per il riordinamento di tutto lo schedario anagrafico, l'Ufficio Anagrafe Autoctoni dal giorno 1 al giorno 6 settembre sarà chiuso al pubblico.

Il giorno 7 settembre p.v. verrà ripreso il servizio di rilascio e distribuzione delle carte d'identità.

p. Il Commissario
Il Consultore Delegato
(Rag. L. Ciurli)

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — « Kuma Tzai Kuma ».

CINEMA EL GAB — «Tumhari Kasam ».

CINEMA HADRAMUT — « Minnesota ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La dinastia dell'odio ».

SUPERCINEMA — « Il mistero del V-3».

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento lusso 4 vani ed accessori in Corso Vittorio Emanuele. - Rivolgersi Hassanaly Telefono 83.

HASSANALY GULAMHUSEN prega di prendere nota del nuovo numero telefonico 83.

TUTTO PER LA PASTICCERIA DA STORINO. - Zucchero a velo, mandorle, pinoli, frutta, cedro candito, lievito, vaniglia, confettini argentati, mescolanza, crema cioccolato in tubi.

CREMA DA TAVOLA in diversi gusti a So. 1,30 l'astuccio.

CONFETTI Bianchi, rosa e celesti, cioccolatine, caramelle d'ogni specie.

ASTUCCI finissimi da regalo a prezzo veramente eccezionale.

Origano, rosmarino, lauro. So. 1 l'etto.

ACETO DI VINO ITALIANO GARANTITO So. 3 al litro.

VERMOUT bianco e rosso della rinomata « Contratto » So. 7 al fiasco.

« CIRIO » i migliori prodotti conservati a prezzi da grossista.

TUTTO DA STORINO - Tel. 459.

MAESTRA DISPOSTA impartire lezioni private ad Arabi e Indiani. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

da BERTANI

Nuovi arrivi
con M.N "Europa"

Uva
Pesche
Pere
Mele
Arance

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

PARATA DELL'ATLETICA LEGGERA

Novecentotrenta atleti agli "europei" di Berna

Per i Campionati Europei di Atletica Leggera che si sono svolti a Berna da mercoledì scorso ad ieri, è stato battuto ogni precedente primato sia per quel che riguarda il numero degli atleti, sia per quello dei Paesi partecipanti.

Nel 1934 e nel 1938, le Nazioni iscritte furono venticinque, e ventitre nel 1946 e 1950. Quest'anno, dei 29 Paesi europei aderenti alla Federazione Internazionale, la sola Albania non è stata presente.

Con i 930 atleti sono risultati presenti anche 238 fra dirigenti e tecnici. La squadra più imponente è stata quella della Russia: 48 atleti, 26 atlete e 28 dirigenti. Sono seguite: Germania (27-46-9), Francia (16-40-19), Finlandia (9-55-4), Svizzera (9-57-9). Gran Bretagna (17-47-9), Polonia (14-40-16). Le altre rappresentative si sono presentate nella seguente misura: Belgio (4-32-8), Bulgaria (3-13-6), Danimarca (1-10-5), Grecia (2-9-8), Olanda (9-17-8), Irlanda (0-12-3), Italia (7-20-9), Liechtenstein (0-4-2), Lussemburgo (0-4-2), Norvegia (2-23-5), Austria (14-13-8), Portogallo (0-11-5), Romania (8-28-14), Saar (6-7-4), Spagna (0-7-5), Cecoslovacchia (17-36-1), Turchia (1-23-5), Ungheria (12-40-10), Jugoslavia (6-20-7).

Delle ventotto squadre, la Russia e la svedese hanno scelto gli alberghi più costosi. I russi hanno risieduto all'Hotel Savoy, nel centro di Berna, gli svedesi al Gurtenkulm.

Hanno scelto invece gli alloggi meno costosi — ma nel contempo, forse, anche i più graziosi — Danimarca, Gran Bretagna, Olanda, Jugoslavia, Islanda, Austria e Portogallo. L'Italia ha scelto la località di Magglingen, nel Giura; ma gli atleti hanno dovuto percorrere trenta chilometri in automezzi per raggiungere Berna.

Cento uomini e cinquanta ragazze, appartenenti ai vari paesi, in proporzione con la qualità delle prestazioni della decorsa stagione sono stati ospitati gratuitamente; vale a dire le loro spese sono state sostenute dagli organizzatori. Gli altri 780 concorrenti hanno dovuto provvedere alle proprie spese, naturalmente dalle rispettive Federazioni.

Ecco intanto i titoli di Campione d'Europa assegnati nel corso delle gare:

Metri diecimila piani - I° Emil Zatopek (Cecoslovacchia) in 28' 58" (nuovo primato europeo).

Giavellotto femminile - Iª Ann Zatopekova (Cecoslovacchia) con metri 52.91.

Maratona di corsa Km. 42,195 I° Kavonen (Finlandia) in ore 2 39'.

Salto triplo - I° Scerbakov (Russia) con metri 15,90.

Marcia Km. 10 - 1° Donezel (Cecoslovacchia) in 45' 1' 8/5.

Metri 100 piani - I° Fueterer (Germania) in 10' 1' 5/5.

Salto in lungo femminile - Iª Desforges (Inghilterra) con metri 6,04.

Lancio del peso femminile - Iª Zjbina (Russia) con metri 15,65.

Getto del peso maschile - I° Skobla (Cecoslovacchia) con metri 17,5.

Metri 400 piani - I° Ignatiev (Russia) in 1' 46".

Metri 800 piani femminile - Iª Oktalenko (Russia) in 2' 08" 8/10.

Lancio del disco femminile - Iª Pnomareva (Russia) con metri 53.41.

Metri 100 piani femminile - Iª Turova (Russia) in 11" 1/10.

Pentatlon femminile - Iª Chudina (Russia).

Pentatlon maschile - Kuznetov (Russia).

Lancio del disco maschile - I° Consolini (Italia) con metri 53,44 - II° Tosi (Italia).

Corsa 800 metri piani - I° Szentgali (Ungheria) in 1' 47" 4

Salto in lungo maschile - I° Yedsay (Ungheria) con m. 7,51.

Cento metri ostacoli — 1° Boulancick (Russia) in 14" 4/10;

Duecento metri piani femminile — 1° Itkina (Russia) in 24" 3/10;

Duecento metri piani maschile — 1° Futterer (Germania) in 20" 9/10;

Metri 1500 *piani* — 1° Bannister (Inghilterra) in 3' 42" 4/10;

Metri 400 *ostacoli* — 1° Julin (Cecoslovacchia) in 50" 5/10;

Metri 5000 *piani* — 1° Kuts (Russia) in 13' 56" 4/10 (nuovo primato mondiale. Il record precedente stabilito da Zatopek il 30 maggio 1950 era di 13' 57" 2/10). In questa gara vinta dallo Kutz, lo stesso Zatopeck si è classificato terzo, dietro all'inglese Chatway, in 14' 10" 2/10;

Lancio del martello — 1° Krivonosov (Russia) con metri 63,34. (Nuovo primato mondiale. Il precedente era detenuto dal norvegese Strandli dal 5 settembre 1953 con metri 62,36);

Marcia 50 *chilometri* — 1° Ukhov (Russia);

Giavellotto maschile — 1° Sidlo (Polonia) con metri 76,35.

I campionati europei di canottaggio

Ecco i risultati delle finali dei Campionati Europei di canottaggio disputatisi oggi sul Basbaan, ad Amsterdam:

Quattro con: 1) URSS 6'25"4/10; 2) Danimarca 6'34"2/10; 3) Cecoslovacchia 6'38"3/10.

Due senza: 1) Danimarca in 6' 59"2/10; 2) URSS 7'03"6/10; 3) Inghilterra 7'04"8/10

Quattro senza: 1) ITALIA in 6' 22"8/10 (nuovo primato europeo); 2) Inghilterra 626"4/10; 3) Svizzera 6'28"3/10.

Skiff: 1) Svizzera 7'12"4/10; 2) Polonia 7'17"; 3) URSS 7'20" 1/10.

Due con: 1) Svizzera 7'40"1/10; 2) Francia 7'50"3/10; 3) Belgio 7'53".

I "MONDIALI" A COLONIA

Faggin e Messina iridati dell'inseguimento

Il corridore ciclista dilettante italiano Leandro Faggin ha conquistato ieri sulla pista di Colonia (Germania) la maglia di campione del mondo dilettanti dello inseguimento. L'italiano ha battuto dopo una bella prova l'inglese Brotherton di una settantina di metri e staccandolo di cinque secondi.

Anche la gara ad inseguimento dei professionisti ha veduto un italiano conquistare la fatidica maglia. E' stato infatti Guido Messina che attraverso una gara potente ha avuto ragione del campione elvetico Hugo Koblet, il grande favorito. Il tempo impiegato da Messina sui 5000 metri che comportava la gara è stato di 6'19"4/10 mentre quello di Koblet è stato di 6'21".

Il titolo di campione mondiale velocità dilettanti è stato vinto dall'inglese Peacock che ha battuto l'australiano Tressider.

La Milano-Modena vinta da Magni

Fiorenzo Magni ha vinto ieri la Milano-Modena tagliando per primo il traguardo al termine dei venti giri dietro motori all'Aeroautodromo di Modena, seguito da Monti ad una trentina di secondi e quindi da Albani e Filippi. Coppi è stato doppiato. Al penultimo giro Milano è caduto ed è stato trasportato all'ospedale con una autoambulanza.

Il corridore Monti giunto a 32 secondi dal vincitore Magni ha sporto reclamo per una presunta irregolarità di Magni che al secondo giro di pista avrebbe cambiato ruota facendosela dare dal compagno di squadra Baroni. Magni, dal canto suo, sostiene che la ruota gli è stata data dal suo meccanico. La giuria ha già interrogato Magni e sta ora esaminando il reclamo.

Fino a decisione avvenuta non sarà reso noto l'ordine di arrivo ufficiale. L'ordine di arrivo ufficioso è pertanto il seguente:

1) MAGNI, 2) Monti a 32", 3) Albani a due minuti e quattro secondi, 4) Filippi a tre e ventuno, 5) Minardi a tre e 50; 6) Ferrari a quattro e un secondo.

ASSI IN LINEA al "Giro d'Europa"

Viene confermata la partecipazione italiana al Giro Ciclistico d'Europa che si correrà dal 12 settembre al 2 ottobre, con quattro squadre di sette uomini ciascuna. La « Bianchi » sarà presente con o senza Coppi; i biancocelesti schiereranno certamente Gismondi, Filippi, Milano, Favero e Carrea. La « Legnano » presenterà in gara Minardi, Albani,, Benedetti e Scudellaro. La « Arbos » Bruno Monti con Pezzi, Volpi e Assirelli. La « Frejus » Coletto, Conterno e Messina.

Il campo dei partecipanti sarà completato da sei squadre francesi, che comprenderanno corridori di chiara fama come Anquetil, Robic, Anastasi, i fratelli Lazarides, Geminiani e il campione nazionale Dupont, nonchè una squadra di indipendenti.

La Svizzera parteciperà con Schaer, Clerici e Pianezzi (ancora incerto Kubler); il Belgio con Ockers, Close, Impanis; l'Olanda con Wagtmans e Van Est; la Spagna con Bahamontes. Chiuderanno lo schieramento una compagnia inglese e una mista tedesco danese.

Sospeso Italia-Austria di calcio

L'incontro Italia-Austria che era stato posto in calendario dalla FIGC per il 14 novembre prossimo a Firenze, non verrà disputato. in quanto l'Austria — pur senza darne comunicazione — ha occupato quella data per un incontro da giocare a Budapest contro l'Ungheria. Risulta pertanto che la segreteria della FIGC ha allacciato nuove trattative onde mantenere inalterato il proprio calendario internazionale, ponendosi alla ricerca di un nuovo avversario, che potrebbe anche essere la Spagna. Una risposta definitiva si dovrebbe avere alla riunione del Consiglio Federale che si svolgera' a Bologna il 13 settembre.

Le partite di calcio pre-campionato italiano

Ecco i risultati delle partite amichevoli svoltesi in Italia nella giornata di ieri. come preparazione all'imminente inizio del Campionato Italiano di Calcio:

a **Napoli** — Napoli batte Roma 4 a 2

a **Vercelli** — Torino batte Pro Vercelli 2 a 1

a **Messina** — Messina batte Udinese 4 a 3

a **Torino** — Juventus batte Cuneo 4 a 0

a **Milano** — Inter batte Biellese 11 a 0

a **Pordenone** — Triestina batte Pordenone 6 a 0

a **Bologna** — Bologna batte Como 2 a 1

a **Roma** — Lazio e Israele 0 a 0

a **Catania** — Catania batte Bassano del Grappa 6 a 0

a **Bagheria** — Palermo batte Bagheria 6 a 3

a **Genova** — Sampdoria batte Pavia 6 a 0

Lancia, Mercedes e Gran Premio d'Italia

Presso la sede della Lancia a Torino si è tenuta ieri una lunga riunione di dirigenti e tecnici con la partecipazione dei piloti Ascari e Villoresi per discutere circa l'opportunita o meno di una partecipazione delle nuove 2500 della Casa torinese al Gran Premio d'Italia del 5 settembre prossimo a Monza. Alla fine si è deciso di rimandare ancora l'atteso esordio della nuova vettura da corsa e di non partecipare al Gran Premio d'Italia per il quale si è lasciata piena libertà al campione del mondo Alberto Ascari e Gigi Villoresi di accordarsi con un'altra casa italiana per la prova monzese. La «Lancia» parteciperà invece con 4 nuove 3800 sport al Tourist Trophy dell'Ulster per vetture sport in programma per sabato 11 settembre sul circuito di Belfast. Tre delle quattro vetture saranno affidate ad Ascari. Taruffi e Castellotti affiancati da «seconde guide» non ancora designate. Non si esclude poi che la quarta vettura possa essere guidata da Fangio.

Fratanto la casa Daimler-Benz, ha aperto ufficialmente le iscrizioni del venticiquesimo G. P. d'Italia con tre vetture «Mercedes» che saranno pilotate dal nuovo campione del mondo e d'Europa. Fangio, vincitore dei grandi premi di Reims. Nurburgring e Berna, da Kling e da Hermann. La «Mercedes» ritorna all'Autodromo di Monza, dove, nel G. P. d'Italia del 1934 conquistava il successo con Caracciola.

Da Modena giunge notizia che il pilota argentino Froilan Gonzales sarebbe già passato o starebbe per passare alla «Maserati». La voce del passaggio di Gonzales dalla «Ferrari» alla «Maseratti» si è fatta più insistente quando si è appreso da Monza che anche Gonzales ha provato su quell'Autodromo al volante di una «Maserati».

Rocky Marciano non è sovrallenato

L'allenatore di Rocky Marciano, Charley Goldman, che segue la preparazione del campione del mondo per il grande incontro del 15 settembre contro Ezzard Charles, in una località vicina a New York, ha escluso che Marciano sia troppo allenato.

« Rocky — ha detto Goldman — sta a letto più di un invalido. Per il resto, egli si allena circa quattro ore al giorno. E quando non si allena, o riposa in casa o si mette a letto ».

Dallo scorso gennaio in qua, Marciano si è allenato continuamente, salvo l'interruzione di un mese dopo il primo incontro con Ezzard avvenuto il 17 giugno.

« Da quando egli ha ripreso l'allenamento — ha soggiunto Goldman — Rocky deve aver disputato almeno 200 riprese, e ne disputerà un altro centinaio »

Marciano compie giornalmente delle lunghe marce e infila i guantoni cinque volte alla settimana, saltando il lunedì e il venerdì. Egli è già ad un peso di soli due chili superiore a quello della sua forma migliore. Secondo Goldman, il campione del mondo concentra ora ogni sua attenzione sulla potenza del suo destro, e spera di non aver bisogno, la prossima volta, di 15 riprese per liberarsi da Ezzard.

Anche Mitri divorzia

Si ha da Roma che Tiberio Mitri ha presentato domanda di separazione personale da sua moglie, Fulvia Franco, dando incarico contemporaneamente al suo legale di iniziare la pratica per l'annullamento del matrimonio.

Tiberio Mitri ha dichiarato che il motivo per cui ha chiesto la separazione legale dalla moglie Fulvia Franco (ex miss Italia e stellina del cinema) và ricercato sopratutto nell'incompatibilità di carattere. Si apprende d'altra parte, che è ferma intenzione del pugile di chiedere all'autorità ecclesiastica l'annullamento del matrimonio contratto nel gennaio 1950. Tale annullamento sarà chiesto in base al canone del codice di diritto canonico che contempla la possibilità dell'annullamento dei matrimoni contratti sotto la riserva di uno dei due coniugi di non riconoscere l'indissolubilità del matrimonio. Fra le varie ipotesi che sono state fatte. circa le cause della improvvisa separazione di Fulvia Franco dal pugile, si ritiene che il cinema abbia avuto una parte importantè nella vita dei due coniugi, creando quello stato di tensione che ha provocato la rottura definitiva. Infatti si è appreso che ieri Fulvia Franco ha firmato un contratto con una casa cinematografica.

COPPI e BARTALI i migliori assi del mondo

Uu quotidiano francese ha pubblicato la classifica dei migliori ciclisti del mondo sulla base delle loro «performances». Il criterio con il quale viene regolata tale classifica è il seguente: a) Record del mondo dell'ora punti 200; b) Giro di Francia punti 150; c) Campionato del mondo strada punti 100; d) Campionato su strada. nazionali. grandi classifiche internazionali. in linea e contro il cronometro punti 50, e) Grandi prove nazionali su strada e corse a tappe di breve durata punti 25.

Tali tavole hanno permesso ai francesi di compilare una classifica che vede al primo posto COPPI, ed al secondo Gino BARTALI. Bobet figura soltanto al terzo posto.

Coppi in tale classifica ha ottenuto 1825 punti, Bartali al secondo posto segue con punti 1250. Bobet è classificato al terzo con punti 850, seguono Kubler punti 750, Van Steenbergen punti 625, Magni punti 525. Schotte, punti 500, Koblet punti 400.

"COPPA C.G.C." DI CALCIO

Corpo Polizia: 3 - El-Gab: 2

CORPO POLIZIA: Mohamed Gabo; Malak Abucar, Mohamed Uarsama; Mohamed Nur, Casablanca, Sce Scek; Scerif Mohamed, Abdulcadir Moksen; Salah Gino, Sciacovelli, Mumin Adde.

EL GAB: Sihar Aboca; Malò Abukar, Scerif Ali; Omar Mabit, Farah Mehedin, Aves Nur; Jata Hassan, Ali Addo, Salah Suffi, Scek Godut, Osman Mohamed.

ARBITRO: Caputo.

RETI: primo tempo: al 14' Salah Gino (Polizia), al 20' Jata Hassan (El Gab) su rigore, al 24' Sciacovelli (Polizia); secondo tempo: al 10' Salah Gino (Polizia), al 33' Jata Hassan (El Gab) su rigore.

Ad osservare il punteggio di questa partita di semifinale, verrebbe da supporre che il « Corpo Polizia » abbia potuto cogliere il successo tirandolo con i denti. Ma non è stato così, nè i due punti realizzati dal « El Gab » — entrambi su rigore — stanno a dimostrare che i rossi sono stati quasi all'altezza dei gialli. Lo « El Gab », giovane squadra e non ancora in possesso di buona parte delle qualità tecniche e tattiche di cui può fare sfoggio il « Corpo Polizia », ha affrontato l'avversario con la più intraprendente disposizione di spirito, guizzando con un certo brio nella metà campo avversario, dove però ha trovato due grossi ostacoli: l'intesa non conclusiva della sua prima linea e la decisione difensiva dell'estremo trio giallo. Giova anche rilevare, agli effetti del risultato finale, che il « Corpo Polizia » è sceso in campo con la sua linea mediana fortemente rimaneggiata, dove un Casablanca fresco reduce dalla licenza ed ancora troppo rotondetto e senza il tradizionale scatto, ed Scek non in forma, non hanno supplito all'assenza dei due titolari. I rigori di cui ha beneficiato la « El Gab » sono scaturiti da falli chiaramente involontari della difesa gialla; ma siccome nel gioco del calcio tale genere di falli anche se involontari, vengono puniti senza remissione — a meno che su di essi non si concentri l'occhio di arbitri come Galeati, Orlandini o Bernardi d'internazionale fama — i rossi hanno potuto lasciare il terreno di gioco senza quel passivo che gli spettatori avevano in antecedenza supposto. Per il « Corpo Polizia » poteva essere una rete in più in suo favore, se al 20' del secondo tempo il centravanti giallo Salah Gino non si fosse visto parare un rigore dall'animoso portiere rosso Sihar Aboca.

Il «Corpo Polizia» è passato quindi alla disputa della « finalissima » che si preannuncia di strepitoso interesse.

Pallacanestro

Il Commissariato Pallacanestro ci comunica che a coronamento del Campionato della Somalia per l'anno 1954-55, vinto, come sappiamo, brillantemente dal « Gruppo Carabinieri », sarà disputata una serie di due (o tre) incontri amichevoli a carattere ufficiale, tra la RAPPRESENTATIVA MILITARE e la RAPPRESENTATIVA CIVILE nei giorni 3 e 10 del prossimo mese di settembre.

Il primo incontro sarà disputato sul campo della « S. S. San Giorgio » mentre il secondo si svolgerà sul campo della « A. S. Mogadiscio ». Nel caso che per parità di punti dopo la disputa dei due predetti incontri se ne rendesse necessario un terzo, questo avrà luogo in data e campo da stabilirsi, dietro accordo tra gli allenatori delle due rappresentative o per sorteggio.

Le partite in parola, che saranno dirette da due arbitri designati dal Commissariato Pallacanestro, avranno la durata di due tempi di 20' con recupero e ad oltranza.

La premiazione delle squadre che hanno partecipato al Campionato, sarà effettuata in occasione della prima o della seconda partita, secondo quanto sarà stabilito dalle competenti autorità sportive.

VIGILIA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Numero 5: grosse novità

In Serie A, undici squadre su diciotto hanno cambiato il mediocentro - Invariati, o quasi i quintetti più famosi

Questa volta, il « western » acquisti e cessioni, è terminato senza la sparatoria finale di prammatica. Le liste si sono chiuse in sordina, la solita « bomba » dell'ultima ora non c'è stata, forse perchè i dirigenti sono diventati troppo « furbi »: e quelli che volevano vendere hanno tirato eccessivamente la corda dei prezzi e dell'attesa, fino a vedersela spezzare fra le mani.

Ora, a mercato chiuso, la prima considerazione che si impone è la seguente: è stata l'annata dei centro mediani. Mai come questo anno, infatti, i difensori hanno tenuto banco al tavolo delle contrattazioni. Delle 18 squadre che il 19 settembre prenderanno il *via per il torneo 1954-'55, ben 11 si presenteranno con la maglia numero 5 affidata ad un titolare nuovo di zecca. Eccole: Atalanta (Fommei al posto di Bernasconi); Genoa (Carlini al posto di Cattaneo); Inter (Bernardin invece di Giovannini con Sentimenti V retrocesso nel ruolo di terzino sinistro); Napoli (Trerè, e Gramaglia divenuto riserva); Roma (via Grosso, Giuliano titolare); Sampdoria (Barnasconi al posto di Fommei); Spal (Ferraro ha rimpiazzato Bernardin); Torino (Grosso per far dimenticare l'«indimenticabile» Giuliano); Triestina (Nay nuovo titolare); Udinese (rientro di Travagini dopo la partenza di Stucchi). Infine il Bologna che ha acquistato Tubaro quale rincalzo di lusso a Greco.*

Mai, ripetiamo, si era dovuto registrare un simile movimento di difensori, anche perchè fra gli altri trasferimenti di maggiore rilievo tecnico — e finanziario — vanno annoverati quelli di Rota, Bertuccelli, Maldini, Stucchi, Toso, Farina Azimonti, Cattozzo, Dell'Innocenti, Gariboldi, Renzo Venturi, tutti terzini; per non dimenticare i «passaggi» di molti mediani di vaglia: Turchi, Orzan, Invernizzi, Chiappin, Bearzot, Magli, Karl Hansen (il danese giocherà appunto da laterale, nel Catania) ed altri.

Per contro, gli attaccanti che hanno mutato società non sono stati molti, o quanto meno non hanno costituito una «legione» di emigranti come sempre avveniva per il passato. I trasferimenti più clamorosi, in questo settore, si possono infatti così indicare: Virgili, Buzzin, Passarin, Bronèe, Mannucci, Ricagni, Schiaffino, Cavazzuti, Boscolo, Nyers, Zaro Broccini, Bacci, Novelli, Sabbatella, Bettini, Perissinotto e John Hansen. Relativamente pochi, come si vede, e neppure qualitativamente troppo importanti, eccezion fatta per Virgili, Nyers, John Hansen, Passarin, Bronèe, Ricagni, Schiaffino, Bacci: otto nomi in tutto!

Anche le cifre di ingaggio più alte, quest'anno sono state pagate per elementi dei settori arretrati. Le «punte» massime della campagna acquisti e cessioni testè conclusa, le hanno fatte registrare i trasferimenti di Giuliano, di Bernardin, di Bernasconi, di Maldini, di Bertuccelli, di Rota, mentre gli attaccanti sono stati comprati a prezzi.. d'affezione. Una vera e propria rivoluzione del costume calcistico italiano dovuta in parte alla rarità di «pezzi» pregiati nel settore di attacco, e molto alla chiusura del mercato estero, giacchè quest'anno le vie dell'Europa del Nord e del Sud-America non hanno convogliato verso l'Eldorado italiano che una egua schiera di cercatori d'oro (Schiaffino, Selmosson, Jensen, Zaro), in luogo della fiumana di «desperados» che ogni stagione si affollano alle frontiere italiane.

Avremo dunque un campionato con molte squadre orientate sulla difensiva? Tutto lascia crederlo, anche se ci si deve augurare il contrario per facilmente accessibili motivi di ordine tecnico e spettacolare. Certa è tuttavia una cosa: vi sono molte squadre che si presenteranno allo «starter» basando la loro forza più che altro sulla difensiva. La Roma ha acquistato Nyers e Cavazzuti, è vero, ma ha perduto Bronèe; in difesa, invece, riuscirà indubbiamente molto più forte per gli innesti di Bertuccelli e di Giuliano. La Sampdoria, praticamente invariata all'attacco, presenterà i «nuovi» Farina e Bernasconi in difesa. L'Inter avrà un perno ideale in Bernardin. Il Milan, se ha rafforzato la prima linea con i sud americani Ricagni e Schiaffino, ha pensato pure a guardarsi le spalle col giovane Maldini. Il Bologna ha creduto bene di affiancare il «primavera» Rota all'esperto Ballacci (con Tubaro di rincalzo e Greco). La Lazio ha voluto fortemente il lungo John Hansen, ma ha fatto il primo acquisto nella persona di Giovannini (per non dire di Parola e di Sassi II). Il Torino potrà schierare i suoi Lovati, Grosso, Grava (rientrato dal prestito al Monza). La Triestina sembra faccia molto affidamento su Nay, Toso e Soldan. L'Udinese è pronta a sciorinare un'autentica teoria di difensori (Azimonti, Dell'Innocenti, Morelli, Travagini, Magli).

I settori di punta più famosi, resteranno invece praticamente invariati. La Juve ha acquistato Bronèe, ma ha perduto John Hansen. L'Inter potrà finalmente contare su Bonifaci, ma non avrà più Nyers. La Fiorentina ha permutato il piede proibito di Bacci con i 19 anni di Virgili. La Roma avrà Boscolo e Nyers, ma sarà privata del «cervello» Bronèe. Il Bologna non ha mutato un solo uomo all'attacco, e via dicendo.

Un campionato dominato dai difensori, dunque? Spetterà ai «grandi» che non hanno mutato bandiera (Lorenzi, Boniperti, Muccinelli, Cappello, Pandolfini, Cervellati, Frignani, Nordhal, Skoglud, Gren, Vivolo Bassetto, Jeppson, Buthz) ed ai giovani in pieno processo di maturazione (Pivatelli, Pozzan, Bonafin, Virgili, Tortul, Gratton, Passarin, Conti, Savioni, Broccini, Testa, Secchi) rendere vani gli sforzi compiuti dai dirigenti per rafforzare sempre più le difese (anche perchè in tal modo, l'anno venturo, saranno di bel nuovo gli attaccanti a concludere gli affari più lucrosi sul mercato!).

Adesso, in base alle notizie man mano conosciute, è possibile prevedere le formazioni delle 18 squadre attrici massime della grande competizione italiana, ed in gran parte arbitre delle distribuzioni dei milioni del « Totocalcio »:

ATALANTA: Boccardi; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Fommei, Villa; Longoni, (Brugola), Angovazzi, Rasmussen, Bassetto, Nuoto (Longoni). — Allenatore: Bonizzoni.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Ballacci; Pilmark, Greco (Tubaro), Jensen: Cervellati, Pivatelli, Cappello (Bonafin), Pozzan, Bonafin (Cappello. — Allenatore: Viani.

CATANIA: Bardelli, Boniardi, Bravetti; K. Hansen, Santamaria, Fusco; Cattaneo, Manenti, Ghiandi, Klein, Bassetti. — Allenatore: Andreoli.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Mariani, Gren, Virgili, Gratton, Vidal (Buzzin). — Allenatore: Bernardini.

GENOA: Franzosi; Cardoni, Becattini; De Angelis, Carlini (Emoli), Corrente; Dalmonte, Larsen, Finotto, Bennike, Carapellese. — Allenatore: Sarosi.

INTER: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Bernardin, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Bonifaci, Skoglund. — Allenatore: Foni.

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Gimona, Ferrario, Turchi; Muccinelli, Boniperti, Mannucci, Bronèe, Praest. — Allenatore: Olivieri.

LAZIO: De Fazio; Antonazzi, Sentimenti V; Parola (Sassi), Giovannini, Fuin; Burini, Bredesen, Vivolo, Hansen, Fontanesi. — Allenatore: Allasio.

MILAN: Buffon; Maldini (Silvestri), Zagatti; Bergamaschi (Liedholm), Pedroni, Tognon; Frignani, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Valli (Soerensen). — Allenatore: Guttmann.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia (Tre Re), Granata (Posio); Vitali (Golin), Ciccarelli, Jeppson, Amadei, Pesaola. — Allenatore: Monzeglio.

NOVARA: Pendibene; Pombia, De Togni; Feccia, Molina, Baira; Marzani, Formentin, Renica, Eidelfial, Arce (Cocca). — Allenatore: Janni.

ROMA: Moro; Bertuccelli, Cardarelli; Bortoletto, Giuliani, A. Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Cavazzuti (Beltrandi), Nyers. — Allenatore: Carver.

PRO PATRIA: Uboldi; R. Venturi (Toros), Gariboldi; Frasi, Fossati (R. Venturi), Orzan; Hofling, Pratesi, Giarrizzo, Cecconi, Farina (Toncelli). — Allenatore: Rossetto.

SAMPDORIA: Pin; Farina, Podestà; Mari, Bernasconi, Chiapin; Conti, Zaro, Testa, Tortul, Baldini (Arrigoni). — Alleantore: Tabanelli.

SPAL: Bertocchi (Persico); Lucchi, Pugliese; Morin, Ferraro, Russi; Olivieri, Broccini, Genovesio, Marin Bernardi. — Allenatore: Biagini.

TORINO: Lovati, Molino, Grava; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Buhtz, Bacci, Novelli, Bertoloni. — Allenatore: Frossi.

TRIESTINA: Soldan; Belloni, Toso; Petagna, Nay, Giannini; Lucentini, Curti, Secchi, O. Jensen, Sabbatella. — Allenatore: Feruglio.

UDINESE: Romano; Azzimonti Degl'Innocenti; Menegotti, Morelli (Travagiini), Magli; Perissinotto Szoke, Bettini, Selmonsson, La Forgia. — Allenatore: Bisogno.

Fra le suddette, l'unica squadra che apporterà una notevole modifica alla sua formazione — ove la F.G.C.C. dia il benestare ai documenti presentati nel tempo utile dalla società rossoblù — sarà quella del «Genoa» con l'acquisto dell'argentino Recaldo.

Tale acquisto, a quel che è dato di sapere, è avvenuto per interessamento di un tifoso genoano che risiede a Buenos Ayres e che attualmente si trova in Piemonte. Egli però tiene a non far conoscere la propria identità. Si sa che è nato a Genova e che altre volte si è interessato per il trasferimento di giocatori stranieri in Italia. Recaldo è costato alla società rossoblù una cifra relativamente modesta, avendo il centravanti manifestato il desiderio di recarsi in Italia, patria dei suoi genitori. Questo è, infatti, il punto che dovrà essere risolto perchè il trasferimento del Recaldo diventi effettivo. Egli dovrà dimostrare di essere figlio di genitori italiani, cosa che stando alle dichiarazioni della persona che si è interessata di questo «caso», è già in via di attuazione. I documenti comprovanti la discendenza da genitori italiani, saranno inviati in questi giorni da Recaldo alla società rossoblù, che provvederà ad inoltrarli alla Federazione Italiana Gioco Calcio. Certo che con l'innesto di Recaldo, il «Genoa» avrà un altro volto, perchè fin'oggi la piaga maggiore dei genoani è stata appunto la mancanza di un centravanti di classe.

Per quanto concerne il «Milan» — la squadra decisa a puntare assiema alla «Fiorentina», allo scudetto — si apprende che l'italo-uruguayano Schiaffino è arrivato martedì scorso a Milano. Nel corso di una sua visita di prammatica alla città, egli si è procurato un dizionario spagnolo-italiano desiderando farsi intendere al più presto nella lingua italiana. Mercoledì, Schiaffino ha partecipato regolarmente alla seduta di allenamento con i compagni milanisti.

Tra i quali c'era anche Ricagni, contentissimo di trovarsi nelle file dei «diavoli». «Qui mi trovo effettivamente bene — ha detto — e non come alla «Juventus» dove dominava l'invidia». «Allora nessun rimpianto per la sua vecchia società?». — «Rimpianti? Avevo già detto ai dirigenti juventini che piuttosto di rimanere bianconero me ne sarei tornato in Argentina. Ci sono troppi padreterni alla «Juventus», ed io non sono il tipo di farmi mettere sotto i piedi. Ma lasciamo perdere i giocatori. Quello che non posso sopportare è il comportamento di due o tre dirigenti; e appunto per farla a costoro, contro la «Juventus» tirerò fuori l'anima. Quest'anno gli sportivi conosceranno il vero Ricagni».

Severa disciplina nel calcio spagnolo

I dirigenti della Federazione Spagnola stanno affrontando l'arduo compito di modificare la intera struttura del calcio nazionale per liberarlo dalle spire di un professionismo che minaccia di soffocarlo. A pochi giorni dal provvedimento che ha limitato a 48 le squadre cui è circoscritta la facoltà di muoversi su un piano professionistico, nuove dichiarazioni del sig. Touzon hanno confermato il fermo proposito della Federazione (la quale evidentemente vuole sfruttare in pieno le attuali favorevoli circostanze) di proseguire senza titubanze sul cammino coraggiosamente intrapreso.

Intanto è stato deciso che la contabilità delle società professionistiche sia, d'ora in poi, sottoposta al controllo di osservatori nominati dalla Federazione, acciocchè sparisca il muro costituito dal registro delle entrate e delle uscite dietro il quale ci si è sin qui trincerati per eludere le disposizioni federali in materia d'ingaggi e di compensi ai giocatori.

Prima di decidere in merito al tesseramento degli stranieri, la Federazione aveva consultato le società delle due prime divisioni nazionali e le risposte pervenutele hanno dimostrato che, mentre le più potenti — sette od otto in tutto — hanno espresso parere favorevole, le rimanenti si sono apertamente dichiarate contrarie. Touzon ha interpellato in proposito anche tutti i suoi collaboratori, dopo di che ha redatto un memoriale che ha inviato alla delegazione nazionale per lo sport e, a quanto sembra, si è espresso in senso favorevole al mantenimento in vigore delle restrizioni attualmente vigenti.

Inoltre, vista la corsa all'ingaggio di giocatori ispano-americani intrapresa da alcune società che vanno per la maggiore, egli ha anche chiarito che il famoso decreto sulla doppia nazionalità, di cui recentemente si è parlato, non è la facile scappatoia che in un primo tempo si supponeva. In relazione a tale questione ha fatto presente che i benefici concessi dalla legge votata dalle « Cortes » potranno essere goduti esclusivamente dai cittadini di nazioni ispano-americane disposte a sottoscrivere con la Spagna un patto che, a quanto sembra, dovrebbe essere di reciprocità e che comunque verranno applicati ai singoli soltanto dopo due anni di ininterrotta residenza in Spagna.

Finchè non sarà trascorso detto periodo, anche i calciatori provenienti dai suddetti paesi verranno considerati stranieri; in tale posizione si trovano i recenti acquisti del « Real Madrid », del « Barcellona Rial » e « Villaverde », nonchè l'argentino Gonzales che il « Boca Junior » ha ceduto alla società catalana per un milione di pesetas (tale è la cifra resa nota ufficialmente) proprio in questi giorni.

Altra determinazione presa dalla Federazione, la quale ha così inteso dare un esempio, è stata quella di evitare in avvenire un troppo gravoso programma di incontri alla squadra nazionale « perchè — ha detto Touzon — non vogliamo distrarre eccessivamente i giocatori dagli impegni che hanno verso le società dalle quali vengono pagati ». Per tale ragione è stata declinata l'offerta della Federazione Argentina, la quale aveva proposto di far disputare durante la prossima stagione un incontro tra le rappresentative dei due paesi.

Manifestazione aviatoria a Firenze

Dal 4 al 12 settembre si terrà a Firenze la sesta edizione del Pentatlon Aeronautico Internazionale Militare, la cui organizzazione è stata affidata per la prima volta all'Italia, ed a cui parteciperanno le rappresentative del Belgio, Francia, Italia, Olanda, Svezia e Turchia.

La squadra italiana è giunta ieri in aereo a Firenze ricevuta da una rappresentanza di ufficiali della scuola di guerra aerea, e dal tenente colonello pilota Antonio Casoni, capo ufficio educazione e sport dell'Aeronautica Italiana. La squadra italiana inizierà da oggi gli allenamenti.

DOPO SOLINGEN

Tutti i quotidiani della Germania hanno dedicato almeno una pagina delle loro edizioni di lunedì scorso ai resoconti sui campionati ciclistici del mondo su strada disputatisi a Solingen, e hanno distribuito i loro commenti fra l'esaltazione di Bobet e le critiche all'organizzazione, che si è rivelata insufficiente.

La **Kolnische Rudschau**, in un articolo di Harry Geum, sostiene che la caduta di Coppi fu il segnale per Bobet di scattare definitivamente verso la vittoria: e sostiene che con questa affermazione il francese ha avuto pienamente diritto di inserire il suo nome nell'Albo d'Oro del campionato mondiale della strada.

Il giornale **Kolner Stade Anzeiger**, arriva ben oltre, affermando che il successo a Solingen di Louison Bobet dimostra come questo corridore sia l'asso degli assi. Esso sottolinea poi con simpatia il gesto dei tedeschi Pankoke (Germania Occidentale) e Reitz (Germania Orientale) che hanno voluto terminare insieme, abbracciati, la gara per quanto fossero duramente distaccati; affermando così molte volontà del ciclismo germanico.

Tra gli altri quotidiani, infine, l'**Abend Post**, riferisce in una intervist con Bobet, che il francese ritiene di dovere la vittoria alla sollecitudine con la quale i suoi meccanici gli cambiarono la macchina quando sopravvenne la foratura dell'ultimo giro. Proprio in quell'istante gli giunse la voce che Coppi, il quale era stato già da lui staccato, aveva urtato in discesa contro una moto ed era caduto.

Questa voce gli diede anche nuovo sprone per compiere il massimo sforzo nel serrate della corsa. Bobet ha dichiarato altresì al giornale tedesco che il 22 agosto 1954 rimarrà per lui il più bel giorno della sua vita.

L'Agenzia ANSA ha, dal canto suo, intervistato il Commissario tecnico dei professionisti Alfredo Binda, il quale ha dichiarato che egli può esprimere il suo pensiero di sportivo e di Commissario. Binda ha detto: «La squadra italiana aveva un uomo sul quale puntava per vincere. Naturalmente questo uomo avrebbe dovuto reggere allo sforzo, il che non si è verificato. Sta in questa semplice constatazione la mancata conquista del Campionato Mondiale. Tutta la squadra azzurra ha bene funzionato, ed alla fine della gara lo stesso Coppi mi ha personalmente dichiarato di essere stato soddisfatto della collaborazione ricevuta. Coloro che si sono ritirati avevano ottemperato alle necessità di gara nella prima fase della corsa. Comunque a Coppi non è mai mancato alcun aiuto ».

Ed ecco il « Libro d'Oro » dei « Mondiali su strada » dalla loro origine ad oggi:

PROFESSIONISTI

1927 - Adenau:	1. BINDA Alfredo (Italia); 2. Girardengo (Italia).
1928 - Budapest:	1. RONSSE (Belgio); 2. Frantz (Lussemburgo).
1929 - Zurigo:	1. RONSSE (Belgio); 2. Frantz (Lussemburgo).
1930 - Liegi:	1. BINDA Alfredo (Italia); 2. Guerra L. (Italia).
1931 - Copenaghen:	1. GUERRA Learco (Italia); 2. Le Drogo (Francia).
1932 - Roma	1. BINDA Alfredo (Italia); 2. Bertoni Remo (Italia).
1933 - Monthlery:	1. SPEICHER (Francia); 2. Magne (Francia).
1934 - Lipsia:	1. KAERS (Belgio); 2. Guerra Learco (Italia).
1935 - Floreffe:	1. AERTS (Belgio); 2. Montero (Spagna).
1936 - Berna:	1. MAGNE (Francia); 2. Middelkamp (Olanda).
1937 - Copenaghen:	1. MEULEMBERG (Belgio); 2. Kiexsky (Germania).
1938 - Valkemburg:	1. KINT (Belgio); 2. Egli (Svizzera).
1946 - Zurigo:	1. KNECKT (Svixxera); 2. Kint (Belgio).
1947 - Reims:	1. MIDDELKAMP (Olanda); 2. Sercu (Belgio).
1948 - Valkemburg:	1. SCHOTTE (Belgio); 2. Lazarides (Francia).
1949 - Copenaghen:	1. VAN STEEMBERGEN (Belgio); 2. Kubler (Svizzera)
1950 - Morslede:	1. SCHOTTE (Belgio); 2. Middelkamp (Olanda).
1951 - Varese:	1. KUBLER (Svizzera); 2. Magni (Italia).
1952 - Lussemburgo:	1. MUELLER (Germania); 2. Weilleman (Svizzera).
1953 - Lugano:	1. COPPI Fausto (Italia); 2. Dejericke (Belgio).
1954 - Solingen:	1. BOBET (Francia); 2. Schaer (Svizzera).

DILETTANTI

1921 - Copenaghen:	1. SKOLD (Svizzera); 2. Hansen (Olanda).
1922 - Liverpool:	1. MARSH (Inghilterra); 2. Barkiff (Inghilterra).
1923 - Zurigo:	1. FERRARIO L. (Italia); 2. Eichenberger (Svizzera).
1924 - Parigi:	1. LEDUCQ (Francia); 2. Lehner (Belgio).
1925 - Amsterdam:	1. HOEVENAESR (Belgio); 2. Bocher (Francia).
1926 - Torino:	1. DAYEN (Francia); 2. Merdici (Francia).
1927 - Adenau:	1. AERTS (Belgio); 2. Wolke (Germania).
1928 - Budapest:	1. GRANDI Allegro (Italia); 2. Mara Michele (Italia).
1929 - Zurigo:	1. BERTOLAZZO G. (Italia); 2. Bertoni R. (Italia).
1930 - Liegi:	1. MARTANO Giuseppe (Italia); 2. Gestri P. (Italia).
1931 - Copenaghen:	1. HANSEN (Danimarca); 2. Olgo Giuseppe (Italia).
'923 - Roma:	1. MARTANO Giuseppe (Italia); 2. Egli (Svizzera).
1933 - Monthlery:	1. EGLI (Svizzera); 2. Stettler (Svizzera).
1934 - Lipsia:	1. PELLEENARS (Olanda); 2. Deforge (Belgio).
1935 - Floreffe:	1. MANCINI Carlo (Italia); 2. Charpentier (Francia).
1936 - Berna:	1. BUCHEMWALDER (Svizzera); 2. Weber (Germania)
1937 - Copenaghen:	1. LEONI Adolfo (Italia); 2. Soerensen (Olanda).
1938 - Valkemburg:	1. KNECKT (Svizzera); 2. Wagner (Germania).
1946 - Zurigo:	1. AUBRY (Francia); 2. Stettler (Svizzera).
1947 - Reims:	1. FERRARI Alfo (Italia); 2. Pedroni Libero (Italia).
1948 - Valkemburg:	1. SNELL (Svezia); 2. Lerno (Spagna).
1949 - Copenaghen:	1. FAANHOF (Olanda); 2. Kass (Olanda).
1950 - Moorslede:	1. HOOBIN (Australia); 2. Varnajo (Spagna).
1951 - Varese:	1. GHIDINI Luigi (Italia); 2. Benedetti Aldo (Italia).
1952 - Lussemburgo:	1. CIANCOLA Luciano (Italia); 2. Novelle (Belgio).
1953 - Lugano:	1. FILIPPI Adolfo (Italia); 2. Nencini G. (Italia).
1954 - Solingen:	1. VAN CAUTER (Belgio); 2. Anderson Danimarca).

L'Autodromo di Monza il più importante d'Europa

Con una rapidità tipicamente lombarda, gli Enti che hanno in gestione l'autodromo di Monza (e cioè l'Automobile Club di Milano, il Comune di Milano e quello monzese) hanno fatto approvare lo stanziamento di 350 milioni e hanno iniziato i lavori. Questo è quello che riferiscono i giornali sportivi italiani.

Ma quali lavori vi chiederete voi, cari lettori?

Perbacco: quelli che in capo a un anno trasformeranno completamente la pista più importante d'Europa, la renderanno più moderna e più veloce.

Già nel dopoguerra il circuito trovò una sistemazione eccellente e il suo sviluppo di km. 6,300 permise lo svolgimento di grandi manifestazioni automobilistiche e motociclistiche con esito complessivamente soddisfa-cente. Gli impianti furono creati ex novo e attrezzature per i servizi di ogni genere, si rivelarono sempre più adeguate alle necessità moderne sino ad apparire perfette: certamente le migliori di tutti i circuiti continentali.

Gli organizzatori stranieri non sono stati inattivi in questi anni e si direbbe che la loro opera fattiva abbia avuto come obbiettivo l'attacco al prestigio e alla efficienza di Monza. Si voleva soprattutto creare il circuito che potesse essere più rapido del massimo autodromo italiano. E se Spa raggiunse i 190 sul giro e permise nel 1951 di toccare sul lungo rettifilo prima delle tribune la punta massima di 304, Reims superava quest'anno i 200 sul giro; a Monza Fangio ha sfiorato questa media nel 1951 nel corso di una tornata di allenamento rimasta memorabile. Ma si può affermare che dal 1955 in poi, Monza potrà battere qualsiasi altra pista stabile di Europa e si avvicinerà ad Indianapolis.

Innanzi tutto il tracciato attuale di m. 6300 sarà ridotto a una distanza fra i 5800 e i 6000 metri; si giungerà a questa riduzione eliminando la famosa o famigerata curva del porfido che se sino ad oggi ha risolto una situazione precaria, si mostra ora alquanto superata nella sua concezione e può provocare incidenti come quello di Ascari nell'ultimo giro del Gran Premio d'Italia del 1953. Sarà costruita una curva a unico raggio che sostituirà quella a cubetti di Vedano che in realtà è una fusione di due virate.

La posizione della nuova curva sarà alquanto arretrata, e ciò spiega pertanto la riduzione del percorso che risulterà assai più veloce. E sarà una curva sapraelevata che non ridurrà la velocità. Una curiosità tecnica di questa costruzione: la curva sarà scavata e potrà essere dominata dall'alto dagli spettatori. In tal modo i due tratti di rettilineo che faranno entrare e uscire le macchine, saranno in discesa e in lieve salita; ciò permetterà anche di elevare una struttura complicata e costosa per l'intelaiatura in cemento armato che dovrebbe essere elevata se si seguissero i concetti del curvone anteguerra.

Si sarà così certi che il nuovo anello permetterà di girare a Monza ad una media superiore ai 200 al giro. Ma non è tutto. Sarà costruita nell'interno dell'attuale tracciato una seconda pista sul tipo di quella di Indianapolis così detta a «catino ». Questa seconda pista misurerà esattamente quattro chilometri e si comporrà di due rettilinei e di due curvoni sopraelevati di m. 4,25 con un raggio minimo di m. 320. La larghezza dei rettifili sarà di 9-10 metri; quella delle curve di circa 12. La sopraelevazione sul piano di campagna sarà di m. 3, la pendenza massima in curva di trentasei gradi. Se si pensa che la velocità massima teorica nelle curve sarà di 250 all'ora e che nei rettilinei la punta massima teorica di 300 e oltre, si può concludere che se un giorno venissero disputate gare con bolidi moderni, solo su questo tracciato si potrebbe superare di gran lunga il limite di 220-230 ottenuto sul giro dai più forti specialisti nelle gare di Indianapolis e di 210 segnato da Vokovitch dopo 500 miglia.

La conclusione di questi nuovi lavori è dunque la seguente:

1.) una pista di circa sei chilometri, in cui il punto più debole attuale sarà eliminato per realizzare i 200 orari e oltre sul giro;

2.) una nuovissima pista interna di quattro chilometri in cui i bolidi dai 300 all'ora potranno sfogare intieramente la loro potenza, realizzando giri a 240-250 orari;

3.) una fusione delle due piste, con un tracciato complessivo di dieci chilometri, e in cui le velocità sul giro saranno di circa 210-220.

Si parla poi sempre di un giro record poichè in caso di gare vere e proprie sui 500 chilometri complessivi le medie finali saranno notevolmente inferiori. In quest'ultimo caso (e cioè quello della fusione dei due tracciati) il rettilineo d'arrivo, che è il più largo delle piste continentali, potrà essere comodamente diviso a metà, e il pubblico potrà quindi assistere a un doppio passaggio che spesso diverrà simultaneo, a corsa inoltrata.

Va notato che l'anello interno, del tipo Indianapolis, si rifà a quello del 1922, e pone oggi la soluzione di un interessantissimo problema: si potranno costruire vetture speciali, da fare gareggiare non più su una sola, ma su due piste esistenti al mondo, con caratteristiche particolari.

Potrà essere realizzato, finalmente, il sogno degli sportivi dell'auto, e cioè lo scambio delle vetture e dei piloti di Monza e d'Indianapolis, d'Europa e d'America.

RABBIA

Le morsicature di animali rabidi che cadono in regioni del corpo ricche di nervi, vicine al cervello o al midollo spinale sono quasi sempre seguite dall' infezione. Così le ferite alle guancie, alle labbra, al naso, rivestono particolare gravità. Più la ferita è vicina al cervello più presto si sviluppa l'infezione e più presto bisogna intervenire con la vaccinazione.

LA RABBIA NELL' UOMO:

La rabbia umana nel 90% dei casi proviene dai cani. Il virus giunge al sistema nervoso centrale probabilmente lungo i nervi. Il pericolo del contagio è tanto più grave quanto più estesa è la ferita e quanto più vicina essa è al sistema nervoso centrale. Dalla sua sede dipende anche il periodo di incubazione della malattia. Le ferite profonde al viso sono le più pericolose.

SINTOMI:

Il periodo di incubazione varia tra i 15 ed i 70 giorni. La malattia si inizia con prostrazione fortissima, mal di testa, dolore alla ferita da morsicatura. Indi compaiono disturbi della deglutizione che si trasformano presto in crampi ai quali si associano crampi dei muscoli della respirazione, del tronco e degli arti. L'ammalato ha abbondante salivazione, sete intensissima, ma la sola vista dell'acqua gli provoca spasmi così violenti da tradursi in veri deliri (idrofobia). Il delirio viene provocato più tardi anche da altri sintomi; il malato si alza dal letto in preda ad eccitazioni, che si trasforma in delirio che può divenire furioso (rabbia delirante).

Questo periodo di sovraccitazione dura due o tre giorni e ad esso subrenta la morte. Se il malato sopravive, il delirio scompare, subentra lo stato paralitico ed infine muore per paralisi cardiaca. Nell'uomo la forma muta della rabbia si manifesta molto di rado.

Non possediamo nessun medicamento contro la rabbia. La cura consiste nella vaccinazione basata su processo ideato dal Pasteur oggi perfezionato secondo i più moderni concetti scientifici. Il metodo italiano del Fermi è quello che ha ottenuto maggior successo sia per la vaccinazione dell'uomo che per quella degli animali. Il periodo di incubazione della rabbia, come si è visto, è molto lungo, cosicchè la vaccinazione conferisce all'organismo l'immunità prima che si sviluppi la malattia. Soltanto in casi molto gravi può darsi che la vaccinazione non arrivi in tempo a conferire l'immunità.

LA RABBIA DEL CANE:

In linea di massima clinicamente si distingue a seconda dei sintomi, una forma di rabbia furiosa e una forma di rabbia muta o paralitica. Non è però da escludere, come di solito avviene, una associazione delle due forme nel senso che la rabbia furiosa si inserisce nella paralitica e che la paralitica sia accompagnata da accessi di rabbia furiosa.

Il periodo di incubazione è subordinato al grado di virulenza del virus, alla distanza che separa il punto della morsicatura dal sistema nervoso centrale del soggetto morsicato. Nella maggioranza dei casi i primi fenomeni della malattia si verificano nello spazio di 2 a 8 settimane dalla morsicatura, ma certe volte anche dopo parecchi mesi e persino dopo uno o due anni. Nel cane il periodo di incubazione è in generale breve, non di raro da 10 a 15 giorni, considerando ancora che negli animali giovani la malattia si sviluppa più presto che nei vecchi.

Durante il primo stadio delle malattia, si osserva una particolare modificazione del contegno del cane. Esso è di umore tetro, capriccioso ringhioso; fugge la luce appartandosi in luoghi isolati, sotto i mobili o negli angoli delle stanze se vive in appartamenti. Risponde svogliatamente ai richiami del padrone e alle volte spicca dei salti avventandosi contro nemici immaginari. Non tenta ancora di mordere, ma l'occhio ha perduto la sua espressione normale ed assume uno sguardo diffidente e feroce. Questi sintomi durano uno o due giorni, ma non è ancora possibile fare diagnosi di rabbia; però fin da questo momento il sospetto deve essere positivo nella mente dell'osservatore.

Nel secondo stadio i fenomeni di eccitazione aumentano gradualmente: il cane tende a fuggire, ad aggredire ed a mordere. Se riesce a fuggire percorre velocemente decine di chilometri senza direzione alcuna. Alla vista di altri animali, cani specialmente, o dell'uomo tenta di mordere con ferocia. Se però egli viene évitato e non affrontato prosegue nella sua corsa senza fine. Lotta ferocemente solo se si cerca di arrestarlo. Si noti che il cane sano, nella lotta ringhia e latra, mentre il cane rabido lascia appena sentire la sua voce. In linea generale il cane idrofobo non attacca l'uomo, a meno che questo non lo ecciti o minacci od incautamente si avvicini. Se viene catturato o posto in gabbia, viene colto da accessi furiosi; si avventa con ferocia contro le sbarre addentandole con violenza fino a frantumarsi i denti. Non distingue più la natura degli oggetti, perchè esso si avventa senza esitare anche contro un ferro arroventato mordendolo con furore. A questo punto l'animale rifiuta il cibo e le bevande perchè la paralisi della faringe e dell'esofago gli impediscono già di deglutire. Quindi il cane rabido non fugge l'acqua, anzi cerca di bere, ma non riesce ad ingoiare l'acqua lambita a causa della paralisi faringea. Di qui anche la causa dell'abbondante salivazione (bava) che cola dalle labbra non potendo essere deglutita. Se a questo stadio l'animale non muore durante un decesso furioso, subentrano i fenomeni paralitici, prima del treno posteriore e poi a tutte le altre regioni. Dimagra rapidamente, ha occhi infossati nell'orbita con espressione angosciosa, urla lamentosamente con voce rauca e muore in 4 o 10 giorni dopo l'inizio dei primi sintomi.

Dott. Rossetti

(Continua)

Il vincitore.

L'Albero della cuccagna

Come ai tempi delle fate

UNA BACCHETTA RADIOATTIVA METTERA' IN MOTO UNA TRIVELLA

NEW YORK, 25.

Con il tocco di una bacchetta radioattiva, a Denver nel Colorado, il sei settembre, nella ricorrenza della festa americana del lavoro, il Presidente Eisenhower darà inizio alla costruzione a Pitsburg nella Pennsilvania, del primo impianto atomico a uso civile. L'impianto servirà alla produzione di energia elettrica per la città di Pittsburg ed il territorio circostante.

Il tocco della bacchetta trasmetterà un impulso che porrà in azione una trivella per le fondamenta dello stabilimento.

L'impianto verrà costruito dal Governo in base ad una convenzione con la società elettrica « Durquesne » che fornisce energia elettrica alla zona. Il reattore atomico verrà costruito dalla società Westinghouse ai costo previsto di trenta milioni di dollari. Il reattore sotterraneo utilizzerà la scissione dell'uranio onde produrre il calore per la formazione di vapore che a sua volta azionerà un turbo generatore. Questo fornirà energia elettrica sufficiente per una popolazione di mezzo milione di persone.

CONFERENZA STAMPA SUL RAPPORTO F.A.O.

Lo sviluppo selettivo dell'agricoltura nell'esposizione di un dirigente della F.A.O.

La FAO ha recentemente pubblicato un ampio rapporto, redatto in più lingue sulla situazione mondiale dell'alimentazione e dell'agricoltura 1954.

L'opera (che il direttore della divisione economica della FAO, signor Berma ha illustrato, con singolare chiarezza, ai giornalisti italiani e stranieri) è di grande importanza, poichè inquadra, nettamente, lo stato dell'alimentazione mondiale e dell'agricoltura che studia i mezzi per equilibrare due grandi forze, la densità della popolazione del mondo e la produzione agricola. Un incontrovertibile dato di fatto è questo: il ritmo di aumento della produzione agricola, del mondo, ha sorpassato, anche in quest'anno, il ritmo di aumento demografico. Tuttavia il progredire della distribuzione dei prodotti non è uguale infatti, mentre in alcuni paesi vi è eccedenza di prodotti sul vasto piano del mondo il regime alimentare non migliora af fatto.

Di qui scaturiscono spontanei, i due problemi che preoccupano la FAO il primo, come smaltire le eccedenze esistenti senza disorganizzare la produzione e il commercio mondiale dei prodotti agricoli; il secondo, come agire affinchè la produzione mondiale continui ad aumentare su una base selettiva in modo da migliorare il regime alimentare del mondo. Il rapporto della FAO, dopo aver premesso che lo sviluppo selettivo della produzione agricola, non è facilmente realizzabile, analizza i principali problemi che si presentano in ciascun paese e fa conoscere le varie soluzioni adottate.

In taluni paesi esportatori — ha efficacemente spiegato il signor Berma — le eccedenze in questo momento continuano ad accumularsi, mentre in altri paesi già forti importatori, sono in corso di attuazione piani di sviluppo « allo scopo di aumentare la produzione così diminuendo la importazione; non importa se questo aumento di produzione si manifesti antieconomico per il paese stesso ».

Altri paesi, per contrario, cercano — nello sviluppo delle esportazioni — una soluzione al problema delle eccedenze e cercheranno di sviluppare le possibilità di assorbimento del mercato interno.

Il rapporto FAO passando successivamente ad esaminare gli effetti della produzione agricola e alimentare rispetto alla produzione, osserva che quelli hanno subito un sensibile ribasso nella America del Nord e sono rimasti pressochè invariati nell' Europa occidentale, e segnano un rialzo in altre zone. Il ribasso dei prezzi al dettaglio non è proporzionato a quello dei prezzi all'ingrosso, deriva da ciò che le eccedenze risultanti della sviluppo della produzione, in taluni paesi (e sono numerosi), non potranno essere smaltite sul posto, ammenoche non vengano adottate speciali misure tendenti ad aumentare il livello dei consumi, diminuendo il prezzo della vendita al dettaglio e aumentando il reddito delle popolazioni.

E poichè taluni fattori economici e sociali ostacolano fortemente il ribasso dei prezzi al dettaglio di vendita, consista nel migliorare i sistemi di ammasso (o di immagazinaggio) di vendita e di distribuzione dei prodotti.

« In sostanza — ha detto il signor Berma a conclusione di questa parte del suo esame — ci troviamo di fronte ad un altro importante problema da risolvere ».

Il rapporto FAO (che è ricco di grafici e di iniziative), afferma poi, che l'aumento di prodotti agricoli alimentari supera quello dei prodotti agricoli non alimentari e che questa situazione non muterà nel prossimo avvenire. La produzione della carne e del latte sarà più abbondante. Ci sarà più thè, più caffè e più cacao, ma la domanda di codesti prodotti è così alta che non c'è troppo da sperare in una diminuzione di prezzo.

« Quali le prospettive per il futuro? » ha chiesto un giornalista.

« Incoraggianti » ha risposto il signor Barma. E così ha concluso la sua lucida illustrazione del rapporto FAO: « allo sviluppo selettivo dell'agricoltura, si accompagna un tenace sforzo tendente ad aumentare il consumo domestico, specialmente nelle zone depresse. Questa politica dovrebbe consentire di eliminare, progressivamente, le differenze di livello esistenti nei consumi alimentari, tra le popolazioni delle aree depresse e quelle dei paesi ben alimentati i quali sono quelli della Europa occidentale, dell'America del Nord e dell'Oceania ».

La corsa nei sacchi.

IL K. 2 E' STATO BATTEZZATO IL «RE DELLE VETTE»

Gli scalatori del "K. 2„ sulla via del ritorno

I due conquistatori sarebbero Compagnoni e Lacedelli – Il generoso gesto di un portatore – Medaglia d'oro del Governatore del Pakistan al prof. Desio

MILANO, 26.

Gli scalatori del K2, sulla via del ritorno, sono giunti nella città indiana di Shidar, 30 chilometri a nord della base di Skardu che raggiungeranno domani. Gli abitanti di Shidar hanno accolto con entusiasmo la spedizione italiana. I reduci della grande impresa sono sfilati per la via principale tra due fitte ali di folla plaudente. Gridavano « Viva l'Italia » e « Viva il Pakistan » e « Viva Desio ». Per tutti erano state preparate ghirlande di fiori.

I giornalisti locali hanno trovato, con una certa sorpresa, che i componenti della spedizione apparivano dal primo all'ultimo, in eccellente salute con le facce rase e abbronzate, come se venissero da un normale campeggio.

Si conferma, che la scalata fu compiuta senza ossigeno nelle ultime ore. Il portatore indigeno Mehi, cui resta un principio di congelamento ai piedi ed alle mani, si era offerto volontario per portare 4 bombole ai due italiani che diedero l'assalto finale alla vetta, ma quando si trovava racconta, a 7800 di quota, gli fu impossibile continuare; sentì i due che chiedevano l'ossigeno ma non gli riuscì raggiungerli, per il vento gelido e la neve alta. Dopo aver passato la notte all'aperto, il portatore indigeno esausto perdette i sensi e fu raccolto dagli italiani rimasti al campo 7. La spedizione ha girato un lungometraggio a colori, dal Ramatungi fino alla sommità del K2; il professor Desio sta scrivendo un libro dal titolo « La conquista dell'Ymalaya occidentale ».

Secondo informazioni pervenute a Karachi gli scalatori Lino Lacedelli ed Achille Compagnoni sarebbero i due componenti della spedizione italiana che hanno raggiunto la vetta del K2. In merito alle notizie stampa secondo cui sarebbero stati i due alpinisti Compagnoni e Lacedelli a conquistare la vetta del K2, il dottor Lombardi, vice presidente della commissione esecutiva della spedizione, si è limitato oggi a dire che nessuna notizia ufficiale o ufficiosa al riguardo è pervenuta a Milano dal professor Desio.

Si apprende infine che la cima del K2, conquistata dalla spedizione italiana del prof Desio riceverà il nome di «Pasha Broom» (il re delle vette). Si apprende anche che il Governatore Generale del Pakistan ha decorato di medaglia d'oro il prof. Desio, capo della spedizione italiana al K 2.

INAUGURATO A VIENNA il 43° Convegno dell'Unione Interparlamentare

VIENNA, 27.

Con la partecipazione di quasi 360 delegati di 37 paesi si è inaugurato stamane nella sede del Parlamento Austriaco il 43° convegno mondiale dell'« Unione Interparlamentare », che svolgerà i suoi lavori di esame e discussione sui più importanti problemi mondiali di attualità sino al prossimo 2 settembre.

Nella cerimonia inaugurale sono stati pronunciati discorsi dal Presidente della Repubblica austriaca, Koerner, dal Presidente del Parlamento austriaco, Hurdes, dal Cancelliere d'Austria Raab, e dal Segretario Generale aggiunto dell'ONU, Picot.

Il Presidente della Repubblica austriaca Koerner, ha dato il benvenuto ai congressisti riaffermando la fedeltà della democrazia parlamentare, i cui contrassegni sono il rispetto dei « Diritti dell'Uomo », la libertà di discussione, la pacifica conciliazione degli interessi, l'aspirazione verso la giustizia sociale, ed esprimendo l'auspicio che dai lavori di questa assemblea scaturiscano proposte e suggerimenti utili per tutti gli uomini di buona volontà.

Il Cancelliere Raab, dopo aver espresso il saluto del Governo austriaco, ha elevato una lamentela per il trattamento fatto alla sua patria, che, quasi dieci anni dopo esser rinata in seguito della dominazione nazista, ancora è occupata dalle truppe delle quattro grandi potenze, nonostante che con la dichiarazione di Mosca, queste si fossero solennemente impegnate a ricostituire lo Stato austriaco libero e indipendente. Egli ha concluso dicendo di sentirsi spinto, da sette anni di schiavitù sotto Hitler e da quasi un decennio di illibertà a rivolgere ai parlamentari qui intervenuti l'appello di sostenere nel quadro delle proprie assemblee nazionali l'esigenza austriaca di libertà e di indipendenza.

Sfumature

Il foglio liberale « London News Chronicle » ha notato ed ha fatto notare ai suoi lettori un vero e proprio scambio di cortesie avvenuto recentemente a mezzo dei titoli nelle rispettive prime pagine tra il giornale socialista « Daily Herald » e il comunista « Daily Worker ».

Il primo ha dato la seguente notizia: « Attlee a pranzo con Malenkov » mentre il secondo invece l'ha porta in questi termini: « Malenkov a pranzo con Attlee ».

Commoventi sfumature e sottigliezze di protocollo giornalistico, hanno commentato gli altri quotidiani.

Siamo di festa. - Si svolgono allegre gare.

NOTIZIE DAL MONDO

Ermetico silenzio a Washington sulle discussioni di Parigi

La progettata conferenza ad «otto» per le soluzioni di ricambio ed il timore statunitense che essa possa portare a nuove lungaggini per l'integrazione europea.

WASHINGTON, 29.

Mentre il parlamento francese discute sulla CED, la consegna ufficiale di Washington rimane quella del silenzio totale su qualsiasi aspetto del problema. Nessuno sa quale effetto possa avere in un momento, così delicato anche una sola frase, e nel dubbio si ritiene però opportuno astenersi; questo è stato il commento con cui in privato uno dei funzionari del Dipartimento di Stato spiegava la tattica del riserbo totale adottata. In realtà la situazione appare oggi a questo punto: fino alla decisione del Parlamento francese nessuna cristallizzazione di progetti è naturalmente possibile, ma il sondaggio tra gli Stati Uniti, e i loro alleati si muove secondo la linea che già noto ai lettori, e cioè: 1) in caso di voto negativo del Parlamento francese nei confronti della CED il primo passo da fare è ridare al Governo di Bonn la sovranità, escludendo per il momento da essa, il diritto al riarmo.

Tale concessione della sovranità dovrebbe venire fatta da una Conferenza a tre anglo-franco-americana da tenersi probabilmente a Londra;

2) il secondo passo sarebbe una conferenza ad otto (Stati Uniti, Gran Bretagna, e i sei Paesi che dovevano fare parte della CED) per studiare un alternativa con cui riarmare la Germania. Tale seconda conferenza potrebbe avere inizio ai primi di ottobre. Il piano per tale procedura è stato suggerito a quanto si apprende da buona fonte, dal Ministro degli Esteri belga Spaak e sottoposta a Washington e a Londra. Ufficialmente, sempre per la consegna del silenzio sopramenzionata i portavoce degli Stati Uniti rifiutano ogni commento al riguardo, ma è noto che, per quanto nessuna decisione sia stata, nè possa essere presa fino alla chiusura del dibattito parigino, Washington appare favorevole a tale impostazione.

Al Dipartimento di Stato si parla anche della possibilità che, invece di tenere tale conferenza a otto a Parigi o al Lussemburgo, come aveva proposto Spaak, gli Stati Uniti suggeriscano di riunirla a Bonn per dare una soddisfazione di prestigio ad Adenauer.

Le notizie circa l'eventuale convocazione di una conferenza ad otto per studiare forme alternative alla comunità europea di difesa qualora essa dovesse venir respinta dal Parlamento francese anche se non trovano esplicita conferma hanno — secondo il parere degli ambienti diplomatici di Washington — un aspetto positivo: esse si inseriscono provvidenzialmente ad arrestare quell'ondata di scetticismo e di irritazione che si era determinata a Washington in seguito al fallimento della Conferenza di Bruxelles. Piani alternativi che saranno esaminati e studiati nei contatti diplomatici che dovranno preparare la conferenza ad otto dovranno prima di ogni altra cosa — secondo quanto si apprende a Washington — mirare all'integrazione politica dell'Europa con la partecipazione della Germania Occidentale e quindi al suo riarmo a fianco delle altre nazioni democratiche per la mutua difesa dell'Occidente.

A Washington si teme tuttavia che la nuova iniziativa e la sua realizzazione possano dare luogo a lunghi negoziati ed a nuovi interminabili esami da parte dei parlamenti europei per la ratifica del nuovo auspicato accordo. Si mantiene perciò ferma la speranza che l'Assemblea francese possa ancora ratificare il vecchio trattato di comunità europea con eventuali nuove garanzie statunitensi e britanniche. D'altra parte si ritiene che una difesa dell'Europa non si possa basare sui soldati tedeschi soltanto, ma debba fondarsi su una seria collaborazione tra le nazioni dell'Europa occidentale quindi su una vera e profonda riconciliazione franco-tedesca.

Questo darebbe forza sostanziale alla futura coalizione europea ai cui destini necessariamente debbono essere direttamente legati i destini stessi non solo degli Stati Uniti ma anche della Gran Bretagna. La partecipazione di tutte le nazioni libere costituirebbe garanzia per il superamento delle reciproche diffidenze e divisione tradizionale.

La discussione sulla C.E.D.

(Continuaz. della 1ª pag.)

ciente volume di commesse alla industria francese specie nei attorni della siderurgica e dei tessili.

Concluso l'esame degli emendamenti seggeriti dalla delegazione francese, Mendes-France ha proseguito rilevando come le controproposte presentate dai cinque paesi associati rivelarono una sproporzione che «non poteva non motivare un riufiuto» da parte della delegazione stessa. «Mi parve — ha detto Mendes-France — che se avessi apposto la mia firma sarei andato oltre il limite sul quale la maggioranza del parlamento francese era disposta a ratificare. Ora voi conoscete la documentazione e su questa base spetta a voi decidere. Ho il dovere di dire che se il trattato verrà ratificato, le proposte dei cinque resteranno valide».

Il Presidente del Consiglio ha poi affermato che la ratifica del trattato presenta un vantaggio, quello di legare la Germania federale al mondo occidentale e compiere un notevole passo verso la riconciliazione franco-tedesca. D'altra parte — egli ha aggiunto — il rigetto del trattato lescerebbe aperto il problema della sovranità politica (la cui restituzione è — egli ha detto — ragionevole a dieci anni dalla fine della guerra) e del riarmo tedesco.

Noi sappiamo — ha affermato Mendes-France, che Stati Uniti e Gran Bretagna sono decisi a restituire alla Germania federale lo status di paese indipendente con la sola riserva per il riarmo, ed è probabile che il parlamento francese sia chiamato tra qualche settimana a discutere la ratifica degli accordi contrattuali tedesco-alleati di Bonn. «Varie alternative sono già state esaminate in linea generale dagli alleati occidentali — ha proseguito Mendes-France — circa il problema del riarmo tedesco qualora la CED non venisse ratificata». «Ma — egli ha aggiunto — prima di discutere su tali alternative gli alleati hanno fatto chiaramente comprendere che desiderano conoscere il responso del parlamento francese sulla CED.

A questo punto Mendes-France ha lasciato intendere che certamente la formula presentata a Bruxelles dalla delegazione francese avrebbe avuto ben altra accoglienza se fosse stata accettata dall'Assemblea e dal Paese ed ha concluso questa parte del suo discorso invitando il parlamento a dare la sua chiara risposta sulla CED «prima di affrontare il problema della forma in cui si verificherà la necessaria partecipazione della Germania alla difesa comune». Il Presidente del Consiglio ha parlato quindi dei rapporti tra Francia e la NATO sottolineando che il governo non accetterà mai proposte e suggerimenti contrari a questa alleanza alla quale la Francia intende rimanere fedele da associata con parità di diritti. Egli ha concluso riaffermando la volontà del governo di mantenere stretti rapporti di alleanza con la Gran Bretagna e di restituire alla Germania la sua sovranità.

Il pensiero europeistico di Mazzini rievocato a Grensen dall'avv. Reale

Le manifestazioni commemorative dell'esilio di Giuseppe Mazzini in Svizzera, si sono concluse con un ricevimento all'Ambasciata d'Italia a Berna, dove le autorità e gli altri intervenuti si erano trasferiti da Grensen.

In questa cittadina, in cui il grande apostolo del Risorgimento italiano visse per 13 mesi nel 1835-36, è stato inaugurato il monumento eretto per iniziativa del Partito Repubblicano e della numerosa colonia italiana di Grensen. L'opera in marmo bianco di Carrara, è composta di un alto piedistallo che sorregge il busto del patriota, ne è autore lo scultore Dall'Arrigo.

Un migliaio di italiani, con in testa numerose sezioni del Partito Repubblicano, sono giunte col pullmann ed automobili.

Alla testa del corteo, che si è portato sulla piazza dove sorge il monumento, erano l'Ambasciatore d'Italia a Berna, Egidio Reale, Segretario del Partito Repubblicano, Oronzo Reale, il sindaco di Genova, on. Pertusio, il sindaco di Grensen ed altre autorità.

Dopo brevi parole del Presidente della colonia italiana Despini, l'avvocato Reale ha detto che il Partito Repubblicano ha offerto l'effigie di Mazzini per gratitudine alla città e per il gesto di solidarietà fra i popoli italiano e svizzero uniti in un comune ideale democratico sociale.

Nel pensiero mazziniano, maturato durante il soggiorno a Grensen, c'è l'auspicio degli Stati Uniti d'Europa e della collaborazione continentale. A questo voto i repubbicani e i democratici italiani guardano oggi con trepidazione.

Concludendo, Reale ha detto che Mazzini riposa oggi a Grensen o in Italia, ovunque vivano i desideri di libertà, mentre i suoi ideali sono presenti oggi nel popolo italiano.

Il Presidente della Repubblica Einaudi, ha aderito alla manifestazione con un telegramma, come pure il senatore De Nicola, il Sindaco di Roma e altri esponenti della vita politica e culturale.

La vedova di Cesare Battisti ha inviato una lettera che è stata letta in pubblico. Il Sindaco di Genova on. Pertusio, ha consegnato al Sindaco di Grensen una riproduzione in oro del sigillo dell'antica repubblica genovese. Nel sobborgo svizzero, suo rifugio dopo la fallita spedizione di Savoia, Giuseppe Mazzini e gli altri esuli furono circondati dall'affetto degli abitanti e delle autorità; fu perfino offerta loro la cittadinanza locale per sottrarli alle persecuzioni della polizia.

IL CREMLINO VERREBBE TRASFORMATO IN MUSEO

VIENNA, 29.

Secondo notizie provenienti da Mosca, i dirigenti politici sovietici si apprestano a lasciare il Cremlino. La vecchia fortezza che domina la famosa Piazza Rossa di Mosca verrebbe trasformata in un museo. Un grosso complesso edilizio, in costruzione di fronte al Cremlino, dovrebbe ospitare gli uffici governativi.

al "BAR ITALIA,,
Finalmente...
UNA TAZZA DI CAFFE'
Che si può chiamare...
TAZZA DI CAFFE'!
Provate e giudicate • al "BAR ITALIA,,

BUONGUSTAI DEL CAFFE'
all'Interoceanica
troverete la genuina miscela:
MOKA
HARRAR
UGANDA
torrefazione propria giornaliera vendita in grana e macinato alla presenza del Cliente
PROVATELA

الأنباء المحلية

اعلان المسابقه لالتحاق ٢ من السكان الاصليين

بمعهد «جينرال فيرارا»

١ – يوجد منصبين فارغين بعد للتلاميذ في معهد جينرال فيرارا .

٢ – يمكن المسابقة للحصول على المنصبين المذكورين بالافضلية التالية : –

أ) اولاد الجنود من السكان الاصليين التابعين للقوات المسلحة المستخدمين في الهيئات والمصالح التابعين لهيئة الامن .

ج) اولاد الجنود، من السكان الاصليين ، السابقين المحمودين سلوكهم في وقت الحرب والامن المنتمين الى هيئة جنود الملكي لستعمرة صوماليا R.C.T.C. التي حلت .

المؤهلات : –

أ) سلامة الجسم والعقل

ب) ان لايقل عمر الطالب عن ١٤ وان لا يزيد على ١٧ عاما

ج) شهادة ابتدائية من الصف الثالثة الى الصف الرابعة

ح) الفوز في قضاء مدة ٣ اشهر للخبرة

٣) يجب على التلاميذ مراعاة النواميس المقررة بلائحة المعهد الداخلية التي يمكن رؤيتها في ادارة نفس المعهد .

٤) يجب تقديم الطلبات ، محررة على ورقة تمغة من فئة ٨٠ سنتيما مصححة من طرف الوالد او من يقوم مقامه ، الى هيئة الامن قسم العمليات والنظام والتدريب (Op. Add. Ord.) لمدة لا تتجاوز يوم ٣١ من شهر اغسطس ١٩٥٤

يجب ان ترفق الطلبات المذكورة بالشهادة المدرسية او ما يقوم مقامها .

ان الطلبات التي لم ترفق بالشهادة الابتدائية الدالة على فوز الطالب من الصف الثالثة الى الصف الرابعة سترجع بدون شك لاصحابها .

٥) سيجرى الفحص الطبي في الايام التالية ٢ ، ٣ و ٤ من شهر سبتمبر القادم في مقر هيئة الامن قسم الطب .

٦) ستجرى الامتحانات التحريرية في اللغة الايطالية وعلوم الحساب في يومي ٦ و ٧ كما ستجرى الامتحانات الشفوية في اللغة الايطالية وعلوم الحساب والثقافة العامة في يوم ٨ من شهر القادم .

رئيس قوات صوماليا المسلحة
الاميرالاى ج . مسايولى

حملة مكافحة السل الصومالية

يانصيب

بلاغ مستعجل

ان اللجنة راغبة في ضرب ميعاد سقوط مدة استخراج اليانصيب لحملة مكافحة السل الثانية في غضون مدة قصيرة .

لقد وزعت التداكير لاجل البيع ، في وقت مناسب ، لجمعيات مختلفة والهيئات والمؤسسات والحوانيت التي تنشدها اللجنة الان بأن تقوم بخطو الدعاية الطية وبوجه خاصة الجمعيات وذلك لتسريع بيع التداكير المذكورة .

ان اللجنة تنوي ختام هذا الاستعراض ببيع تلك التداكير الموزعة التي يمكن بيعها اذا كان المهتمون راغبين المساهمة في نجاح الحملة المذكورة نجاحا كاملا .

هذا وان اللجنة تعتمد على تفاهم الجميع .

الرئيس

أنباء العالم

دور العراق بعد مصر

أدت الجهود المديدة الشاقة في المبحثات المصرية البريطانية وما انتهت اليه من الاتفاق حول الجلاء عن القواعد العسكرية البريطانية في قناة السويس الى استرعاء اهتمام الاوساط السياسية في بغداد لاعادة النظر في المعاهدة الانجليزية العراقية المبرمة عام ١٩٣٠ .

والمعتقد في هذه الاوساط أنه من الممكن التوجه بمباحثات حول هذه المعاهدة قريبا بين الحكومتين رغما عن أن هذه المعاهدة ستسقط في عام ١٩٥٧ . وبموجب هذه المعاهدة كان يخول لبريطانيا اقامة قواعد جوية في الاراضي العراقية (بالحبانية والشيبة)، ولم تقدم حتى الان كلتا الحكومتين العراقية أو الانجليزية على الشروع في مناقشة المسألة التي طالما ترددت على المسرح السياسي العراقي في خلال الاعوام الاخيرة. والمعتقد أن حضور وزير الخارجية العراقية الدكتور فاضل الجمالي في لندن يعتبر من محض الصدف على أثر عودته من رحلته الرسمية للولايات المتحدة. ولا يستبعد أن يستغل الدكتور الجمالي هذه المناسبة للاتصال مبدئيا ببعض الدوائر البريطانية تيسيرا للشروع في مفاوضات جديدة .

خطوة عربية

لدى الحكومة الفرنسية
بشأن تونس ومراكش

اقترح الامين العام للجامعة العربية على جميع حكوماتها القيام بخطوة دبلوماسية لدى حكومة باريس كي تدخل تعديلا على الموقف السياسي الحالي في شمالي افريقيا. والمعتقد أن هذه الخطوة ستتم بصورة جماعية.

الرئيس المصري جمال عبد الناصر

يهنئ السباحين المصريين الفائزين في المباراة الدولية كابري – نابولي

بعث رئيس الوزارة جمال عبد الناصر وقائد القوات المسلحة المصرية اللواء عبد الحكيم عامر بتهانيهما الى السباحين المصريين الذين ظفروا بالبطولة في المباراة الدولية لعبور خليج كابري – نابولي .

الجناح المصري

في معرض المشرق القادم

قررت وزارة الصناعة والتجارة المصرية اشتراك مصر رسميا في معرض المشرق بمدينة باري، باقامة جناحها الخاص تنمية للروابط الاقتصادية والتجارية واطرادها بين مصر وايطاليا. وستسدي هيئة معرض باري تسهيلات كبيرة للعارضين المصريين شأنها في كل دورة، ومنها التكفل بنفقات تركيب الجناح وشغل الاماكن بالمجان. وقد اصدرت الوزارة المصرية تعليماتها الى الشركات والمنتجين العارضين بجمع العينات والنماذج والمواد عرضها في سوق باري الدولية.

Anno V - Numero 205

Martedì 31 Agosto 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VISITA DI UN MEMBRO DEL GOVERNO

L'on. Badini-Confalonieri in Somalia

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri accolto all'aeroporto dall'Amministratore, dalle Autorità e dalle Rappresentanze delle popolazioni

Pomeriggio di eccezione oggi all'aeroporto di Mogadiscio e precisamente all'aereostazione civile, di Mogadiscio per l'arrivo del Supermaster dell'Alitalia.

Partito da Roma nel tardo pomeriggio di ieri, l'aereo, dopo le tappe d'obbligo al Cairo, all'Asmara e a Gibuti, ha iniziato a sorvolare il territorio della Somalia dirigendosi altissimo su Mogadiscio.

Già dalle ore 14 sul piazzale dell'aeroporto si erano andate radunando le personalità, i reparti, capi, notabili, autorità, funzionari ed impiegati invitati alla manifestazione di saluto per il Sottosegretario di Stato on. Vittorio Badini-Confalonieri.

Poco prima delle 15 prendeva il posto assegnato la Compagnia d'onore costituita da avieri somali al comando del S. Ten. Ali Issa ed insieme con il magnifico reparto si schierava la banda musicale del Corpo di Sicurezza diretta dal maestro Belmonte.

Subito dopo il reparto di formazione prendevano posto, prima delle autorità, gli alti funzionari dell'Amministrazione Fiduciara e dei Consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio, i Rappresentanti del Consiglio Consultivo dell'ONU ed i Consoli stranieri a Mogadiscio.

Oltre la fusoliera di un'aereo in sosta si schieravano i Consultori Municipali, i Capi, i Notabili, e le personalità eminenti del Benadir venuti tutti dietro invito del Capo della Regione a salutare il Sottosegretario per gli Affari Esteri.

Nell'infuocato pomeriggio il gruppo numerosissimo di quanti erano in attesa dell'aereo faceva spicco con il candore degli abiti e la policromia delle ricche zimarre, mentre le gemme preziose che tempestavano qualche scimitarra scintillavano sotto la vampa del sole.

Alle 15,15 precise è giunto S. E. Martino che era accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare e l'autovettura scortata da quattro motociclisti si è fermata davanti alla stazione aerea per il traffico civile.

L'Ambasciatore Martino che indossava un'abito bianco con casco bianco ha ricevuto gli onori militari dalla Compagnia di formazione che ha passato in rassegna subito dopo.

Insieme con il Segretario Generale, Ministro Spinelli, che era giunto poco prima ed era stato ricevuto dal Comandante l'Aeronautica della Somalia Ten. Colonnello Scappellato, S. E. Martino ha atteso che l'aereo dopo una perfetta manovra di atterraggio raggiungesse il piazzale dell'aeroporto.

Una volta giunto, con eccezionale rapidità si sono svolte le operazioni sanitarie previste dal regolamento internazionale e quindi la scaletta è stata riaccostata alla porta del Supermaster.

E' apparso subito dopo il Sottosegretario di Stato on. Vittorio Badini-Confalonieri e dietro di lui è sceso il Dr. Piero Franca, Reggente la Direzione Generale Somalia del Ministero degli Esteri; quindi il Dr. Baccino Segretario Particolare.

S. E. l'Amministratore si è recato incontro al Sottosegretario porgendogli il benvenuto della Somalia.

Dopo le presentazioni l'on. Badini - Confalonieri accompagnato dall'Ambasciatore Martino e dal Colonnello Massaioli, Comandante Militare delle Forze Armate del Territorio ha passato in rassegna la Compagnia d'Onore che si è presentata in modo impeccabile e la banda musicale del Corpo di Sicurezza che suonava l'Inno di Mameli.

Quindi il Sottosegretario di Stato italiano ha ricevuto il saluto delle personalità, autorità, capi e notabili convenuti all'aeroporto e ha stretto la mano a tutti gli intervenuti che gli venivano successivamente presentati dall'Ambasciatore Martino, dal Ministro Spinelli e dal Capo della Regione del Benadir.

Per oltre mezz'ora l'ospite della Somalia si è intrattenuto tra la folla degli intervenuti scambiando con tutti brevi parole ispirate alla più viva cordialità e le notabilità somale in particolare hanno tenuto a porgere il benvenuto al Sottosegretario in un'atmosfera quanto mai serena.

L'on. Badini-Confalonieri è tra i più giovani sottosegretari italiani in quanto, nato a Torino nel 1914, si laureò in giurisprudenza nel 1934 a soli venti anni, conseguendo l'anno successivo nella stessa Università di Torino la laurea in scienze politiche.

Dopo aver iniziato la professione forense e ricoperto la carica di assistente al Politecnico di Torino, prestò servizio militare nell'arma di cavalleria quale tenente di complemento.

Durante la guerra di liberazione fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale per il Piemonte e nell'elezione del giugno 1946 fu eletto Deputato per il partito Liberale Italiano.

Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia con il Governo De Gasperi nel 1947, mantenne poi l'alto incarico di Commissario dell'Ordine Mauriziano fino al 19-9-1953.

Rieletto Deputato per il Partito Liberale Italiano nelle elezioni del sette giugno 1953, l'undici febbraio del corrente anno fu nominato Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri e successivamente membro dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa.

Certamente doveva essere nota la brillante personalità dell'on. Badini-Confalonieri a quanti oggi affollavano l'aeroporto perchè l'incontro tra l'ospite, gli italiani ed i somali è stato caratterizzato da particolare, quasi istintiva forma di simpatia.

Giunto al termine del saluto il Sottosegretario di Stato si è diretto verso la vettura con il guidoncino tricolore sul cofano e vi ha preso posto insieme con l'Ambasciatore Martino.

Subito dopo la macchina si è messa in moto, scortata da quattro motociclisti e, preceduta dalla vettura del Comandante della Polizia, si è diretta verso l'uscita dell'aeroporto.

Hanno seguito la vettura con a bordo il Sottosegretario di Stato altre macchine con a bordo rispettivamente il Segretario Generale Ministro Spinelli con il dr. Franca; il Comandante Militare delle Forze Armate del Territorio con il Capo di Stato Maggiore; il Capo di Gabinetto dr. Mochi con il Segretario Particolare dr. Baccino.

Alla partenza dall'aeroporto l'ospite è stato salutato dalla folla degli invitati presenti.

L'On. Badini-Confalonieri ed il Dr. Franca si congratulano con il maestro Abdurrahman Mohamed Hassan

Con 319 voti favorevoli l'Assemblea francese ha accettato la mozione anticedista di Aumeran

L'attacco di Herriot alla Comunità Europea — Dichiarazioni di Mendes France sulla possibilità di altre soluzioni

PARIGI, 30.

Su richiesta del presidente della commissione per gli affari esteri, Daniel Mayer, l'Assemblea Nazionale francese, che ha ripreso stamane il dibattito sul problema della CED, ha sospeso i suoi lavori dopo circa un ora aggiornandoli al pomeriggio. La sospensione è stata richiesta in seguito alla ripresentazione, da parte di Chupin della mozione pregiudiziale per un rinvio del dibattito al 21 settembre onde riallacciare i contatti con gli altri cinque paesi associati, mozione che era stata ritirata ieri. L'iniziativa di Chupin ha indotto il generale Aumeran a riproporre anche la sua mozione.

Alle 15 l'Assemblea Nazionale ha ripreso il dibattito sulla ratifica del trattato per la CED. Ha parlato per primo il socialista Daniel Mayer, il quale ha vivacemente criticato la mozione pregiudiziale dell'on. Chupin — che rinvia al ventuno settembre l'esame del progetto di ratifica in attesa di nuove consultazioni con gli altri cinque paesi della CED da condurre sulla base delle rettifiche proposte dalla Francia — egli ha spiegato poi che la commissione da lui presieduta ha deciso che si proceda al voto sulla « questione pregiudiziale » dell'on. Aumeran in quanto desidera che il parlamento si pronunci una volta per sempre per il si o per il no sul problema della ratifica, senza lasciarsi influenzare dalla possibilità di una nuova conferenza a sei o da internative troppo recise e non del tutto rispondenti alla realtà delle cose. Concludendo Mayer, ha fatto appello allo spirito di unità di tutti i parlamentari.

Successivamente ha preso la parola il primo ministro Mendes-France il quale (confermando in tal modo talune voci diffusesi in precedenza) ha dichiarato di essere disposto ad accettare la mozione Chupin, visto che, contrariamente ai suoi desideri, non sono state entrambe ritirate le mozioni pregiudiziali. Dopo Mendes-France ha preso la parola il vecchio leader radicale Edouard Henriot favorevole alla mozione Aumeran, il quale ha vivamente criticato la CED.

« Non voglio la CED — egli ha detto — ma un riaccostamento dei vari paesi fondato su principi ed intendimenti diversi. Il mio no alla CED non è rifiuto all'edificazione europea ed al consolidamento della pace ma un rifiuto ad una pretesa edificazione europea che è basata in realtà sul riarmo. Mi auguro che vengano vagliate tutte le possibilità di trattative con l'URSS ». Herriot il quale parlava in favore della mozione Aumeran ha mosso alla CED le seguenti critiche: non sono state soddisfatte le condizioni pregiudiziali per la ratifica chiesta a suo tempo dall'Assemblea Nazionale; l'Inghilterra non si è impegnata a fianco degli altri paesi firmatari del trattato; il « Trattato di Parigi » mette in pericolo l'indipendenza e la sovranità della Francia specie per quanto riguarda il futuro del suo esercito, la durata della ferma militare e i bilanci; la Germania riacquista in pieno una sovranità che ancora non possiede, può ritirarsi se lo vorrà dalla unità europea e non è escluso che raggiunga un accordo con l'URSS.

Con l'approvazione, di 317 voti contro 264, della mozione pregiudiziale dell' on. Aumeran — chiusura del dibattito sulla ratifica della CED — l'Assemblea Nazionale francese ha praticamente negato la sua approvazione al trattato per la CED. Il voto si è avuto dopo una sospensione di circa mezza ora al termine del discorso di Henriot.

La notizia della fine della CED diffusasi nei corridoi di palazzo Borbone prima ancora della proclamazione ufficiale dei risultati della votazione sulla mozione pregiudiziale Aumeran, ha causato una profonda costernazione fra i gruppi europeisti e animati commenti in tutti i circoli politici. La sorte del gabinetto Mendes-France non viene però considerata in pericolo, in quanto come è noto il Presidente del Consiglio aveva evitato di legare l'esistenza del suo ministero alla sorte del trattato che notoriamente disapprova, su molti punti, pur riconoscendone taluni vantaggi.

E' probabile, tuttavia, che alcuni ministri, i sostenitori della CED, diano le dimissioni. Al termine della seduta a Palazzo Borbone, Mendes-France ha dichiarato ai giornalisti che è possibile, secondo lui, rimediare alla situazione creatasi dopo il voto dell'Assemblea, ma che ciò non sarà facile. Egli ha poi alluso ad una nuova soluzione desiderata sia in Francia, sia negli altri 5 paesi della CED, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Tale soluzione — ha detto Mendes-France — potrà essere messa a punto nei prossimi mesi.

LA MORTE del Cardinale SCHUSTER

MILANO, 30.

Stamane alle 4.40 nel seminario di Venego Superiore è deceduto Sua Eminenza il Cardinale Ildefonso Alfredo Schuster Arcivescovo di Milano. Nato a Roma il 18 gennaio 1880 fu creato cardinale dal Pontefice Pio XI nel Concistoro del 15 luglio 1929 e consacrato vescovo una settimana più tardi. Raggiunse Milano l'otto settembre successivo nella qualità di nuovo arcivescovo ed il suo ingresso nella città di Sant'Ambrogio avvenne con particolare solennità. Conformemente al concordato tra la Santa Se le e lo Stato, il Cardinale Schuster fu il primo dei vescovi italiani a giurare fedeltà al Re. Preziosa ed insostituibile fu l'attività spesa dal cardinale nel corso dell'ultima guerra, sopratutto quando l'occupazione tedesca aveva reso precaria l'esistenza di molti parrocchiani, gran parte dei quali deve a lui la salvezza. Anche migliaia

(*Continua in 4ª pag.*)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Trieste e la comunità europea di difesa questioni di centro

Un articolo del Messaggero - La presa di posizione comunista nei confronti di Trieste - Tarchiani da Foster Dulles

ROMA, 30.

Questa settimana preannuncia un'attività governativa molto intensa. Lo stesso on. Scelba, infatti, ha abbreviato il suo periodo di riposo per rientrare a Roma dove, nella seconda metà della settimana, presiederà molto probabilmente, una riunione del Consiglio dei Ministri.

« La situazione della CED e il negoziato per Trieste, scrive stamane « Il Messaggero » di Roma hanno consigliato all'on. Scelba ad affrettare il ritorno alla capitale in modo da poter seguire, attraverso dirette consultazioni, gli sviluppi delle due delicate questioni. E' chiaro che mentre il problema della CED non vede l'Italia in veste di protagonista, ma soltanto di attenta osservatrice, le trattative che porteranno invece alla soluzione del problema triestino, sopratutto nel momento in cui il negoziato è entrato nella sua fase finale, hanno suggerito al Presidente del Consiglio di essere presente al suo posto di lavoro allo scopo di poter intervenire qualora l'esito non corrisponda alle esigenze ed ai desideri avanzati dal governo italiano ». « E ,se pur non appare imminente la conclusione di queste laboriose trattative — continua il Messaggero — fin da ora si ha la sensazione della grossa battaglia che l'opposizione socialcomunista svilupperà in Parlamento. Non a caso, infatti, il Sen. Scoccimarro si è recato personalmente a Trieste ,non a caso ha compiuto un minuzioso sopraluogo lungo tutta la linea di demarcazione fra le due zone del Territorio Libero di Trieste.

Noi intendiamo batterci in Parlamento — ha detto il Sen. Scoccimarro — di mobilitare le nostre forze per impedire la spartizione intendiamo appoggiare e sostenere le posizioni del partito comunista del TLT, perchè acconsentire alla spartizione di questo territorio è un vero delitto ». Secondo il Sen. Scoccimarro, la questione può avere una soluzione, che secondo lui è la migliore, la creazione del Territorio Libero, e cioè, l'applicazione del trattato di pace perchè così si salva l'unità del territorio, non si pregiudica la possibilità di un plebiscito e si gettano le basi per rapporti amichevoli, tra i paesi vicini. « Ma è chiaro che — conclude il giornale romano — secondo il Sen. Scoccimarro, per giungere ad una soluzione di questo genere, il Governo italiano deve mettersi sulla via di una politica di pace e di distensione internazionale. E per battersi sulla via, indicata dal senatore del partito comunista, è necessario che il parlamento francese respinga la CED poi-

(*continua in 4.a pagina*)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il cinema ad Eil ed a Bedei

Viva soddisfazione tra la popolazione

Come già negli anni scorsi, anche quest'anno l'Amministrazione ha organizzato in tutto l'interno del Territorio un ciclo di proiezioni cinematografiche educative che riscuotono sempre l'interesse profondo di popolazioni che nella maggioranza non hanno mai avuto occasione di vedere un film.

Nel suo giro, il carro-cinema ha raggiunto le località di Eil e di Bedei, da dove i telegrammi ci confermano dell'entusiasmo che esso ha suscitato fra quelle popolazioni.

Ad Eil, dove le proiezioni hanno avuto luogo nelle sere del 27 e del 28 corrente, sono convenuti la popolazione, i capi, i notabili, i rappresentanti dei partiti politici ed ogni altra personalità della zona.

E' stata, ed è facile immaginarlo, una serata piena di meraviglia e di gioia per i grandi ed i piccoli di Eil, che ben di rado hanno avuto la soddisfazione di godere di una serata fuori dell'ordinario.

Vivo interesse hanno prodotto i documentari realizzati dall'Ufficio Stampa e da questo sonorizzati in lingua somala, che hanno mostrato anche a chi vive fuori del centro propulsore della Somalia, quante e quali siano le realizzazioni dell'Amministrazione, quante personalità dall'Italia e dall'estero amano venire a rendersi conto di persona del ciclopico sforzo chè si va facendo.

Altri documentari, riflettenti l'attività degli istituti specializzati dell'ONU sono stati proiettati e seguiti con interesse da tutti per il loro scopo altamente istruttivo per popolazioni che vivono isolate a causa della accessibilità molto relativa delle zone in cui esse abitano.

Il Capo del Distretto di Eil, Dott. De Vito, buon dilettante di cinematografia, ha offerto agli spettatori anche alcune pellicole da lui girate, dando così modo agli astanti di poter vedere riprodotta la loro vita quotidiana.

A Bedei, dice il telegramma, i documentari ricreativi proiettati, hanno riscosso vivo l'interesse di tutto l'ambiente marinaro locale, in quanto gli argomenti trattati erano appunto inerenti ai pescatori ed ai sistemi di pesca in genere.

Oltre a tutta la popolazione di Bedei al gran completo, era accorsa molta gente da Eil. Erano presenti: Islam Mohamed Islam Musse degli Issa Mahamud e tutti i capi, notabili ed i rappresentanti dei partiti. Non mancavano gli alunni delle scuole.

Queste proiezioni di Bedei hanno avuto un seguito si può dire costruttivo, in quanto, riunitisi dopo lo spettacolo con il Capo del Distretto, i pescatori del luogo hanno concluso i lavori sullo schema per l'atto costitutivo del Consorzio Pescatori del Nogal. L'indomani ha avuto subito inizio l'esame del progettato statuto, che si prevede sarà fra pochi giorni approvato.

L'Amministrazione sta ora intensamente lavorando per poter rendere il più regolare ed il più frequente possibile i cicli di proiezioni cinematografiche, in modo da contribuire attraverso il sistema audiovisivo allo sforzo che i somali fanno per meglio istruirsi e meglio prepararsi alla vita indipendente del loro Paese.

SOSPESA LA DISTRIBUZIONE DELLE CARTE D'IDENTITA'

Si avvertono gli interessati che per il riordinamento di tutto lo schedario anagrafico, l'Ufficio Anagrafe Autoctoni dal giorno 1 al giorno 6 settembre sarà chiuso al pubblico.

Il giorno 7 settembre p.v. verrà ripreso il servizio di rilascio e distribuzione delle carte d'identità.

p. Il Commissario
Il Consultore Delegato
(Rag. L. Ciurli)

RAPINA NELLA CIRCOSCRIZIONE DI BOSASO

La sera di lunedì scorso, in località Uadi Garass di Bosaso, il ventenne Kalif Mohamed e Mohamed Mussa Arole di anni 60, subivano una brutale aggressione a scopo di rapina. Tre persone li coglievano di sorpresa e, malgrado la reazione dei due aggrediti, riuscivano a depredarli di 15 Kg. di burro e di So. 300, lasciandoli pieni di ferite sul posto.

La Polizia di Bosaso, non appena avvertita, ha iniziato immediatamente le indagini che hanno portato all'identificazione di certi Said Ahmed Mohamud, Mumina Ahmed Mohamed e Ahmed Hagi Omar, di cui i primi due erano subito arrestati. Il terzo invece è attivamente ricercato e presto anche lui sarà assicurato alla Giustizia.

SIMULAZIONE DI REATO

Il giorno 7 agosto, tale Mohamed Ahmed Absughe, di Itala, denunciava alla Polizia di quel Distretto, di essere stato rapinato da quattro sconosciuti, in località Bacadad, della somma di So. 200 in contanti, di due fute, una maglia ed un coltello, e di essere stato poi, dagli stessi rapinatori, legato ad una pianta e liberato due giorni dopo.

La Polizia iniziò subito le indagini, giungendo però alla conclusione che il Mohamed Ahmed Absughe aveva simulato la rapina ed il sequestro di persona. Il responsabile è stato quindi denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato imputatogli.

La refezione gratuita per gli alunni delle scuole di Chisimaio e Gelib

Nella Scuola Elementare di Chisimaio, i bambini hanno fruito, sabato scorso, all'inizio dell'anno scolastico, della refezione gratuita.

Il Capo della Regione del Basso Giuba, dr. Pagano, ha voluto, con la sua presenza, sottolineare l'importanza che tale benefica iniziativa merita, ed ha assistito alla refezione stessa che ha avuto luogo alle 10,30.

Erano anche presenti la Presidentessa del Comitato Femminile di Chisimaio signora Cora-Liberti e le signore Dogliani e Valle per il Comitato Scolastico.

I fanciulli hanno consumato in allegria il pasto composto da un bicchiere di thè, un panino, due banane ed un pacchetto di datteri. Il Capo della Regione si è congratulato con la Direzione della Scuola per la perfetta organizzazione.

Anche a Gelib il Comitato Scolastico ha deciso anche per questo anno l'istituzione della refezione gratuita agli alunni della Scuola di quel Distretto.

Gli argomenti all'ardine del giorno erano due: l'affluenza degli alunni a Scuola e l'assistenza agli alunni stessi.

Parlando sul primo argomento il Capo del Distretto dr. Belli dell'Isca ha invitato i membri a fare attiva propaganda perchè tutti i bambini siano avviati alla istruzione perchè solo in tal modo la Somalia potrà avere domani dei bravi dirigenti della società.

Circa il secondo argomento, poi, egli ha posto al Comitato la scelta: se assistere solo pochi fra i più poveri, continuando come per l'anno passato nella distribuzione alle ore 13 di un pasto completo, oppure se fare la distribuzione a tutti gli alunni di una colazione alle ore 10.30 evitando in tal modo di fare andare a casa gli alunni durante l'intervallo, il che normalmente porta qualche disturbo nello svolgimento regolare delle lezioni.

Il Comitato considerando che ben pochi sono gli alunni completamente abbandonati a loro stessi, ha unanimemente approvato l'istituzione della refezione gratuita per tutti gli alunni. Essa sarà distribuita ogni giorno alle ore 10.30 e consisterà in un panino, una banana ed un bicchiere di thè.

Prima di sciogliere la riunione il Presidente ha nuovamente invitato i membri del Comitato alla più ampia collaborazione per il buon funzionamento della Scuola di Gelib.

SCHERMI E RIBALTE

IL MISTERO DEL V3

Il titolo potrebbe far pensare al uno dei soliti film impostati sulla «fantascienza» e con un largo impiego di modellini, cartone, fumate bianche, mentre si tratta, invece, di una realizzazione ben diversa.

Attingendo da un Centro Americano di Addestramento ed avvalendosi della collaborazione preziosa dell'Esercito e della Marina degli Stati Uniti, il regista Henri Levin ha ottenuto un film di un certo interesse sui mezzi di offesa radiocomandati. L'arma nuova appare in tutta la sua efficacia e sopratutto si dimostra la serietà degli studi, della preparazione e delle ricerche in vista di un impiego sempre più razionale.

Il filo conduttore è alquanto debole e riguarda un giovane ufficiale di Marina e comandante di sommergibile, il suo nostromo, un ammiraglio burbero e paterno, nonchè una segretaria bella e ricca di attrattiva tra le quali notevole una fresca semplicità. Tutto finisce nel modo migliore dopo qualche emozione, e con un bacio di propaganda alla presenza del sorridente ammiraglio e della appassionata «ciurma» del sommergibile.

Gleen Ford mette tutto il suo impegno per rendere il tipo del comandante ma è un po' fuori del personaggio, mentre Viveca Lindfords, pur bella ed interessante, guadagnerebbe rinunciando a certi passaggi ad occhi spalancati, di effetto discutibile. Tutti a posto gli altri.

Il film si segue con interesse ed ha il pregio inatteso di non terminare nella sua colonna sonora con l'«Inno dei Marines», nè con quello della Marina degli Stati Uniti.

g.

al "BAR ITALIA,,

Finalmente...
UNA TAZZA DI CAFFE'

Che si può chiamare...
TAZZA DI CAFFE'!

Provate e giudicate • al "BAR ITALIA,,

Lettere del pubblico

Signor Direttore,

Gli incidenti che si sono verificati sabato mattina, e le loro tristi conseguenze, ormai note a tutta la popolazione cittadina, mettono in luce la grave situazione esistente in città e per cui il mio parere, sarebbe estremamente necessario prendere drastiche misure: voglio dire che sarebbe opportuno sfollare la nostra città da quella turba di oziosi e vagabondi che qui abitano. Si tratterebbe in sostanza di raffrenare il preoccupante fenomeno dell'urbanesimo che, ormai da parecchi anni incombe sulla città e che spesso provoca incidenti che macchiano di sangue la candida Mogadiscio.

Incidenti tra una folla dimostrante, magari per giusti motivi, e la forza pubblica, del genere di quello accaduto sabato a Mogadiscio, non costituiscono un fatto nuovo: essi si verificano in ogni parte del mondo. Però ho notato sabato che gli incidenti hanno avuto qui un carattere specifico e cioè: i dimostranti appartenevano a due gruppi ben distinti, uno che combatteva per ideali da raggiungere, rafforzato nella sua azione da un programma cosciente e deciso a realizzare lo scopo prefissosi. L'altro, che vive a spese di questo primo gruppo non è animato da ideali ma da finalità, da quella cioè di rubare, saccheggiare e disruggere. Si tratta di «gentaccia» sempre in agguato e pronta a cogliere l'attimo dello scontro tra dimostranti onesti e la forza pubblica, così da poter trovare l'occasione adatta per scagliarsi contro la pacifica gente per asportare portafogli, saccheggiare negozi ed assalire chiunque pur di procacciarsi tanto da soddisfare i bisogni primari. Questa «gentaccia» è quella che costituisce i provocatori ed i sobillatori. Se guardiamo al passato, ci possiamo subito rendere conto di quanto questi elementi siano nocivi alla nostra capitale: vite umane, perdite di bene morali e materiali. Il mancato successo di quasi tutte le manifestazioni giuste verificatesi in questi anni, è da attribuirsi ai vergognosi fatti compiuti da questi elementi che hanno portato il noto strascico di diffamazione all'intero Paese di fronte all'opinione pubblica estera. L'unica soluzione, a mio parere, per liberare la città da questa massa amorfa ed incosciente, è quello di adottare efficaci misure di polizia. L'unico rimedio sta nel rinviare alla propria famiglia chi non ha un'occupazione o che non abbia una fissa dimora. Col foglio di via obbligatorio, come del resto si usa in ogni parte del mondo, si può pulire la piazza e risolvere la questione

Con tali misure non solo si potrà risolvere la piaga dell'urbanesimo ma si farà un'opera buona anche verso le popolazioni delle campagne. Lì esiste una carenza di mano d'opera determinata appunto dallo spopolamento della campagna verso la città. Tanta gente che in città non serve a nulla potrebbe rappresentare per la campagna una forza effettiva e produttrice. Gli ospedali sarebbero meno pieni, le prigioni avrebbero meno ospiti, la pastorizia e l'agricoltura, gli elementi primi della vita economica della Somalia avrebbero più braccia.

Signor Direttore nel pubblicare questa lettera Lei darà speranza a quelle migliaia di famiglie di agricoltori e pastori che invocano la misericordia di Dio perchè i loro figli tornino al sano lavoro della terra, abbandonando il miraggio della vita nei centri urbani

Nel ringraziarla sentitamente mi creda, signor Direttore, il dev.mo suo

GHEDI HASSAN

Pubblichiamo la lettera che precede, prontamente pervenutaci da un nostro lettore somalo e che dimostra quale, indignazione abbiamo provocato nei cittadini onesti e ben pensanti, i mestatori e delinquenti che diffamano coi loro atti il buon nome della Somalia.

E' però doveroso da parte nostra precisare, a commento della lettera e per la verità dei fatti, che anche quella esigua parte di dimostranti che con la manifestazione inscenata intendeva soltanto sostenere le proprie ragioni, ha dato prova di estrema leggerezza ed irresponsabilità irrigidendosi su richieste talmente esagerate ed infondate da chiudere la via ad ogni possibilità di accoglimento e pretendendo di dar forza ai propri argomenti con il turbamento dell'ordine pubblico.

Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 30 al 2 settembre p.v. compreso, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Polizia Militare).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

Arrivi e Partenze

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto:

Giuseppe Rocchetta; Marcello Sorrentino; Fernando Ramires; Quartilio Foconi; Antonino Falcone; Franco Comella; Emilia Comella; Anna Maria Comella; Mario Chirizzi; Vincenzo Giunta; Mustafà Hosni Fauzi Lamir.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio.
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Hello (duetto)
19.55 - Musica bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 31 agosto 1954

Temperatura massima	27,5
Temperatura minima	22.5
Vento prevalente SW km/ora	10.4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 4,20 circa
Belet Uen	m. 2,75
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,10

Maree per il giorno 1° settembre
Alta marea: ore 6,05 e ore 18,23
Bassa marea: ore 12,28

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — «Il sole splende alto».

CINEMA EL GAB — «Tumhari Kasam» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «La Provinciale».

CINEMA TEATRO HAMAR — «La dinastia dell'odio» in technicolor e Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Meena Bazar» film indiano.

SUPERCINEMA — «Il mistero del V-3».

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento lusso 4 vani ed accessori in Corso Vittorio Emanuele. - Rivolgersi Hassanaly Telefono 83.

HASSANALY GULAMHUSEN prega di prendere nota del nuovo numero telefonico 83.

AFFITTASI un appartamento viale del Lido. Rivolgersi Hagi Murad & Sons. Telefono 37.

VENDESI MULINI macina, martelli, turbine - Attrezzatura varia per mulini - Rivolgersi Maranzana.

VENDESI LAMBRETTA in ottime condizioni - Visibile presso Alimentari Caputo e Rucci (ex Comino).

VENDESI MOTORE industriale Deutz 40 HP revisionato nuovo qualunque prova - Rivolgersi Maranzana.

"La Femme Chic,,

Viale Regina Elena - MOGADISCIO - Telefono 132

Dal 1° al 20 Settembre
PER CESSAZIONE ATTIVITA'

VENDE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE TUTTA LA MERCE ESISTENTE NEL PROPRIO NEGOZIO

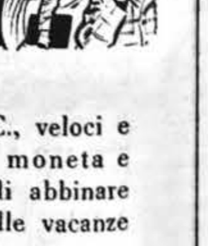
Confezioni - Abbigliamento maschile e femminile - Tovagliato - Paglie Fiorentine - Chincaglierie - Profumerie, ecc. ecc., nonchè attrezzatura e mobilio

VOLATE COMODAMENTE

CON LA B.O.A.C.

PER AFFARI

E DIPORTO



I Servizi Turistici della B.O.A.C., veloci e frequenti, vi faranno risparmiare moneta e tempo di trasferta, permettendovi di abbinare il vostro viaggio di affari con delle vacanze in Gran Bretagna.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL

T. 242 A

RABBIA

Quando insorge sola mancano gli accessi furiosi, l'animale è triste ed inquieto, perde l'appetito ed ha l'andatura barcollante. I primi sintomi paralitici si manifestano con la paralisi della mandibola poi del treno posteriore. L'animale tenta invano di sollevarsi con gli arti anteriori, ma ricade subito pesantemente al suolo. Manca in questo forma la tendenza a mordere.

Oltre queste forme di rabbia tipica la malattia si può presentare sotto forma epilettica od apoplettica o sotto forma di dimagramento progressivo, leggermente irritabile ma tranquilla. L'animale predilige luoghi nascosti ed oscuri e giunge alla morte senza lasciar trasparire alcun fenomeno di eccitazione nervosa o paralitica.

LA RABBIA NEL GATTO:

La rabbia si sviluppa in questo animale nella stessa maniera di quella furiosa del cane; la forma muta è rarissima. Si immagini di conseguenza quanto pericoloso diventi il gatto, che vive in domesticità con l'uomo forse più del cane, quando esso sia infetto da rabbia. Già dall'inizio della malattia egli tende a nascondersi in luoghi oscuri, sotto i letti ed i mobili in genere. L'accesso furioso si manifesta col continuo miagolare, l'agressività e la tendenza a mordere e a graffiare. I gatti rabbiosi assalgono le persone che a loro si avvicinano avventandosi specialmente contro la faccia e producendo con morsi e graffi gravi ferite.

Anche nel gatto la paralisi della faringe trasforma la voce in miagolii rauchi e stridenti. Dopo due o quattro giorni dai primi sintomi si stabiliscono i fenomeni paralitici che precedono di poco la morte.

NEGLI EQUINI:

Dopo un periodo di incubazione quasi identico a quello del cane, la rabbia si inizia con una particolare sensibilità in corrispondenza della cicatrice, stabilitosi al punto d'infezione. I cavalli, gli asini, i muli sono tristi, inquieti ed assumono un contegno agressivo verso altri animali, verso l'uomo e particolarmente verso il cane, tirano calci ed anche tentano di mordere. La pupilla è dilatata, lo sguardo è fisso, talora feroce con eccitamento abnorme dell'istinto genesiaco.

Ben presto succedono prontamente i fenomeni di paralisi. Compare la disfagia e la saliva fluisce abbondantemente dalla bocca. La deglutizione si rende difficile, il che negli equini si rivela per il rigurgito dalle vie nasali delle bevande. La fase paralitica subentra infine con sudori profusi. La morte avviene per asfissia, gli animali barcollano, stramazzano al suolo e muoiono.

NEI BOVINI.

L'animale colpito se ne sta appartato, contrae e solleva il labbro superiore, fruga il terreno con le corna e coi piedi. Si guarda intorno con occhio fisso e selvaggio ed assale gli altri bovini della mandria, gli uomini e particolarmente i cani che gli parano davanti. Hanno prurito intenso al punto d'ingresso del virus, ardore genesiaco esagerato, scricchiolano i denti ed agitano la coda. Sintomi caratteristici sono l'arresto della ruminazione, meteorismo, costipazione, diarrea; a seguito della disfagia per paralisi faringea, abbondante bava cola dalla bocca. I bovini affetti da rabbia muoiono in istato di completo esaurimento dopo un periodo variabile dai tre ai sei giorni.

NELLE CAPRE E NELLE PECORE.

La rabbia decorre con sintomi perfettamente simili a quelli che presentano i bovini, e l'incubazione media va dai 15 ai 30 giorni.

NEI SUINI.

La eccitazione è violenta e l'animale è oltremodo agressivo. Gli animali errano qua e là grugnendo con voce rauca. Quando sopraggiungono i fenomeni paralitici gli animali muoiono in due o quattro giorni.

NEGLI UCCELLI (animali da cortile).

La rabbia inizia con agitazione ed inquietitudine. Gli animali svolazzano e corrono con le piume arruffate; strillano con voce rauca e tentano di aggredire col becco e con gli artigli. Muoiono in capo a due o tre giorni dopo l'inizio delle manifestazioni paralitiche.

ANIMALI SELVATICI.

Non esistono statistiche su la rabbia negli animali che vivono allo stato selvaggio in boscaglia e nelle foreste, ma si deve ritenere che a seconda della specie, felini, scimmie, ruminanti, pachidermi e uccelli la rabbia decorre analogamente alle specie domestiche. Ricordiamo che in Somalia si è avuto un caso di rabbia positiva in un leone tenuto in prigionia che era stato morso da un cane.

OSSERVAZIONI E NORME DI POLIZIA SANITARIA VETERINARIA.

Il cane che ha morsicato, anche se il sospetto di rabbia è evidente non deve mai essere sacrificato subito, ma deve subire la osservazione sanitaria per un periodo di 10 giorni che ha lo scopo di stabilire se esso presenta o no sintomi della malattia.

Sulla base di questo responso si procederà o meno alla vaccinazione antirabbica. Se invece il cane per necessarie ragioni di sicurezza venne ucciso, la testa deve essere inviata con urgenza al laboratorio di analisi dove procederanno all'esame microscopico (cervello) e alla prova biologica.

In questo caso la cura dovrà essere intrapresa in ogni modo, dato lo scarso valore dell'esame microscopico e la lunga durata della prova biologica, salvo ad essere interrotta se la prova in esame risulterà negativa.

I cani morsicati da cani randagi sospetti di rabbia, dato il lungo periodo di incubazione della malattia, devono essere tenuti in osservazione per almeno 6 mesi. Però se il cane morsicato viene catturato, il sequestro per l'osservazione per questo e i morsicati si riduce a 10 o 15 giorni a seconda del giudizio del sanitario.

Il proprietario ha il diritto di esigere che il suo cane, morsicato da altro cane o morsicatore dell'uomo, sia tenuto in vita finchè gli accertamenti sanitari non abbiano dimostrato che sia pericoloso o meno. L'autorità sanitaria imporrà naturalmente il sequestro dell'animale per il periodo di osservazione in luogo da destinarsi.

Dott. Rossetti

FINE

IN INGHILTERRA

Viva impressione per il potenziale della marina russa

LONDRA, 29.

Le cifre fornite ieri sera dallo Ammiragliato britannico sul potenziamento della flotta sovietica, hanno destato a Londra notevole impressione. Si rileva con allarme che, entro il 1957, i sovietici si troveranno ad avere forze navali numericamente superiori a quelle della nato, e si nota con tristezza, che la Gran Bretagna, passata dal primo al secondo posto, quale potenza mondiale rischia ora di essere superata, oltre che dagli Stati Uniti, anche dalla Unione Sovietica.

Confrontando i dati dell'Ammiragliato sulla flotta sovietica con quelli delle forze navali a disposizione della Gran Bretagna e della NATO, si ha il seguente quadro: sottomarini — URSS 500, Gran Bretagna 57, NATO 90. Incrociatori — URSS 30, Gran Bretagna 37, NATO 55. Cacciatorpediniere 150, 92, 140 rispettivamente. Dragamine 1000, 257, 320. Torpediniere URSS 500, Gran Bretagna e NATO 180. Aerei da marina 4000, 600 e 1200.

Le cifre si riferiscono tutte al 1957 ed ovviamente, per quanto riguarda la NATO, esse sono in molta parte ipotetiche giacchè non è possibile prevedere con esattezza quale sarà il numero delle navi di cui ciascuna nazione potrà disporre a quella data. Inoltre, come potenziale NATO, si considerano soltanto le unità integrate sotto comando alleato in Europa.

Gli aerei verticali nuova arma di difesa

Periodicamente vengono svolte al di qua come al di là dell'Atlantico delle esercitazioni aeree, navali e terrestri per saggiare le difese delle libere nazioni occidentali. In una esercitazione aerea però simulata recentemente sulla costa della Nuova Inghilterra particolarmente importante dal punto di vista industriale, è intervenuto qualcosa che la distingue decisamente dalle altre del genere finora organizzate: Il primo impiego dei nuovi caccia-verticali realizzati negli Stati Uniti proprio allo scopo di assicurare la difesa di quelle zone e di quegli obiettivi presso i quali non è possibile disporre — per motivi di ordine geografico tecnico o strategico — di alcuni di quei giganteschi aeroporti destinati a servire da base alle squadriglie di caccia-intercettori a reazione.

Questi aerei, che in definitiva non sono altro che la realizzazione pratica di un ardito progetto formulato da Leonardo da Vinci cinque secoli fa, e i cui particolari furono da lui ingegnosamente analizzati in una serie di disegni conservati nel «Codice Atlantico», rappresentano in sostanza il risultato di 10 anni di incessanti ricerche eseguite dai tecnici della Consolidated Vultee e della Lockheed per conto della Marina Americana.

La loro caratteristica rivoluzionaria è costituita dalla loro capacità di decollare ed atterrare verticalmente in non più di 15 metri quadrati di spazio utile e di comportarsi poi in volo come un qualsiasi aereo da caccia in grado di spostarsi orizzontalmente ad una velocità di 800 chilometri all'ora ed oltre.

Il segreto di queste spettacolari caratteristiche sta nella potenza dei motori di cui sono dotati: si tratta infatti di due turbopropulsori Allison T-40 da 5.500 C.V. che azionano due eliche controrotanti la cui spinta unita a quella dei gas di scarico, permette di annullare in un istante il peso dell'aereo (alto come una casa di tre piani, di peso più che doppio rispetto ai caccia della seconda guerra mondiale e armato di cannoni, mitragliatrici, razzi e perfino armi atomiche). L'apparecchio può così sollevarsi dal suolo alla velocità desiderata, che può essere all'inizio di soli pochi chilometri al secondo, ma può raggiungere rapidamente l'ordine di grandezza di oltre 100 metri al secondo. In pratica, poi, questi nuovi aerei sono in grado anche di restare immobili nel cielo, come appesi ad un filo invisibile, o di spostarsi in avanti, indietro, o di lato a volontà.

Per avere un'idea della potenza di questi turbo-propulsori basta considerare che ognuno di questi apparecchi dispone, al momento del decollo, di una potenza pari a quella di quattro «Sabre» F-86 o di due moderni bimotori di linea. E' facile quindi anche per un profano afferrare immediatamente il valore di questi nuovi apparecchi che rappresentano una originale fusione dell'elicottero con il convertiplano e l'aereo convenzionale.

Squadrigie di caccia-verticali, dislocate in località di particolare importanza sia militare che industriale e demografica, sprovviste di aeroporti, potranno svolgere un ruolo essenziale nel quadro della difesa aerea di un territorio.

E allo stesso modo sarà finalmente possibile fornire ai convogli marittimi una sufficiente protezione contro gli attacchi aerei senza dover necessariamente adibire a questo scopo le preziose navi portaerei con le relative unità di scorta. Gli aerei verticali potranno infatti innalzarsi dalla tolda delle unità mercantili con la stessa facilità con la quale possono decollare da terra disponendo di uno spazio assai minore di quello rappresentato da un normale campo da tennis.

Anche come arma d'appoggio tattico per le forze terrestri i nuovi aerei potranno dimostrarsi particolarmente utili, data la loro facoltà a decollare da strade, campi e perfino da spiagge sprovviste di qualsiasi attrezzatura aeroportuale.

Queste le possibilità dei nuovi aerei, possibilità che sono destinate anche ad aumentare ulteriormente un futuro non molto lontano con l'adozione di controlli completamente automatici e di gruppi propulsori sempre più potenti, si da rivoluzionare radicalmente la navigazione aerea non solo per fini militari, ma anche e sopratutto per quelli di pace. Non è infatti troppo difficile rendersi fin da ora conto dell'utilità che apparecchi del genere, specialmente attrezzati per il trasporto di persone e di cose, potranno avere nell'economia dei trasporti aerei. Con aerei di linea «verticali» sarà possibile decollare agevolmente dal centro stesso di una città, dalla tolda di un transatlantico in navigazione come da una località turistica di alta montagna, e raggiungere quindi in un tempo assai minore di quello impiegato con un normale elicottero qualsiasi località si desideri.

Siamo evidentemente ad una svolta decisiva nel progresso aeronautico: quel che fino a pochi anni or sono sembrava impossibile è divenuto una prestigiosa realtà. Fra dieci anni, forse, la maggior parte degli aerei non avrà più bisogno d'aeroporto, ma si innalzerà liberamente nel cielo da qualsiasi località, permettendo all'uomo di soddisfare uno dei bisogni più tipici dell'età moderna: quello della mobilità.

LEGGENDE

Tempo già fu, ormai da noi lontano, e gli Uomini nelle loro preghiere rivolsero un reclamo al Signore. Gli dissero: «Signore, vi sono dei Qadi che non giudicano secondo la tua giustizia, ma si lasciano influenzare da considerazioni diverse. Non sono imparziali. Ti preghiamo, o Signore, provvedi nella tua infinita potenza!». Iddio, clemente e misericordioso, ascoltò le preghiere degli Uomini ed inviò sulla Terra alcuni di quegli Angeli che stanno sempre attorno a Lui a cantarne la gloria. Ordinò di verificare come stavano le cose perchè spesso coloro che ricevono il torto, anche giustamente, sostengono che il Giudice ha giudicato male.

Obbedirono gli Angeli, scesero sulla Terra, in un grande paese ove vivevano genti benestanti e fiorivano industrie e commerci; si sparsero tra la popolazione. Vennero così a sapere che la Giustizia in quel paese era amministrata da tre grandi Qadi, famosi per la conoscenza delle Leggi e dei Textur, ai quali tutti si rivolgevano, anche forestieri, per scerie e per consiglio. Decisero di controllare le affermazioni degli Uomini su di Loro.

E un bel giorno si presentarono da uno dei Qadi, come due contendenti; lo pregarono di sentenziare su di una questione sorta tra di essi per la proprietà di un vitello, che entrambi sostenevano appartenere Loro. Il Qadi li accolse benevolmente, disse che ben volentieri li avrebbe accontentati e li seguì nella vicina boscaglia per vedere coi propri occhi come stavano realmente le cose. Quivi, da una parte, pascolava tranquillamente una bella mucca; un poco lungi una giumenta pur essa brucava l'erba fresca ed un bel vitellino saltellava allegramente nel frascame. I lue litiganti esposero le proprie ragioni: l'uno diceva che il vitello era suo perchè gli era stato partorito dalla mucca; l'altro sosteneva che il vitello era suo perchè gli era stato partorito dalla giumenta. Discussero a lungo, finchè il Qadi disse Loro: «Trovatevi qui domani alla stessa ora, vi darò la mia decisione». E rientrò nel paese. Ma alla sera quello che si diceva proprietario della giumenta si recò dai Qadi, gli presentò un bel gruzzolo di denaro e gli disse che deliberasse pure secondo giustizia perchè avrebbe accettato ben volentieri la sua decisione. Il domani tutti e tre si trovarono puntualmente sul posto e il Qadi disse: «La mucca è rossiccia, la giumenta è grigia, il vitello è chiazzato di grigio: dunque appartiene al proprietario della giumenta». E se ne andò. Passarono parecchi giorni e i due Messi si presentarono a un secondo Qadi per la stessa causa: la appartenenza del vitello al vero padrone. Quello accettò di buon grado e come il precedente Qadi si recò nella boscaglia con i litiganti. Udì le ragioni dei due, osservò gli animali, stette un poco in pensiero, poi disse che avrebbe pensato bene alla cosa e che il domani avrebbe sentenziato. Ma alla sera il proprietario della giumenta gli portò un bel capretto e gli disse: «Questo è per te; domani accetterò di buon grado la tua Sentenza qualunque sia per essere». E il domani, asserendo che il vitello seguiva le orme della giumenta, il Qadi lo assegnò in proprietà al padrone di quella.

Passò ancora del tempo e finalmente i due si presentarono al terzo Qadi per presentargli la stessa lamentela: la proprietà del vitello. Quello li accolse benevolmente, accettò di deliberare e li seguì in boscaglia. Colà udì tranquillamente le ragioni e le proteste dei due, osservò gli animali e poi si volse per rientrare. Il proprietario della giumenta gli disse che il domani attendevano la sua Sentenza. Ma quegli rispose: «Non ve ne è bisogno: la mia Sentenza ve la posso dare subito ed è molto semplice. Nella mia lunga vita non ho mai veduto delle giumente partorire dei vitelli: ho veduto bovini partorire bovini ed asini partorire asini: il vitello appartiene al padrone della mucca». E se ne andò.

Gli Angeli riferirono al Signore il risultato della loro inchiesta e Iddio nella sua immensa Giustizia punì clamorosamente i due che avevano sentenziato male, inviandoli all'Inferno e premiò, come si meritava il buon Qadi che aveva giudicato secondo giustizia chiamandolo con sè nel Paradiso. E da allora la giustizia venne sempre amministrata rettamente. Ma si sparse nel Popolo un proverbio che ancora oggi si sente ripetere: *«Di tre Qadi, due vanno all'Inferno e uno in Paradiso»*.

Ademaro Negrotto

Fantasie per la Festa del «Neirus»

La popolazione assiste alle fantasie

IL MINISTRO TAVIANI INVITATO DAL GOVERNO INGLESE

ROMA, 30.

Su invito del governo inglese, il Ministro della Difesa italiano, on. Taviani, presenzierà alla grande manifestazione aviatoria indetta a Farnborough nella prima decade di settembre, organizzata per iniziativa della società costruttori aeronautici britannici.

Insieme con il Ministro Taviani partiranno alla fine di questa settimana, alla volta di Londra, il Capo di S. M. dell'Aviazione italiana, generale Aldo Urbani ed alcuni ufficiali superiori italiani.

SUPERATE LE DIFFICOLTA' per lo scambio dei prigionieri tra Viet Nam e Viet Minh

SAIGON, 30.

Si apprende che le autorità francesi hanno messo a punto il piano di evaquazione dei prigionieri vietnamesi provenienti dalla zona sud.

Inoltre si ha da Saigon che i membri della commissione internazionale di controllo sullo scambio di prigionieri sono ritornati ad Hanoi da Vietri.

Essi hanno dichiarato che la cordialità dei rapporti ha permesso di appianare le difficoltà tecniche ed amministrative. Tutte le speranze si appuntano perchè lo scambio abbia termine alla data fissata.

NOTIZIE DAL MONDO

AL CONGRESSO DELL'"AMERICAN LEGION"

EISENHOWER: I popoli liberi debbono essere solidali
RADFORD: Le forze armate statunitensi debbono essere rafforzate
SPELLMAN: Impossibile la coesistenza tra popoli liberi e comunismo

WASHINGTON, 30.

Parlando oggi dinanzi al congresso dell'« American Legion », il Presidente Eisenhower ha fatto un rapido esame della situazione internazionale. Dopo essersi compiaciuto del raggiungimento di soluzione che hanno eliminato i pericoli derivanti dai contrasti che da tempo erano in atto in Egitto ed in Iran, e dopo aver affermato che il progettato patto di sicurezza collettiva per l'Asia sud orientale si avvia ad allontanare i pericoli che minacciano quella zona, Eisenhower ha invece constatato che non si sono realizzate in Europa le speranze americane sulla costituzione della CED. Il Presidente ha aggiunto che gli alti e bassi della situazione non debbono indurre gli stati ad abbandonare la via della cooperazione con le altre nazioni, ed ha insistito sulla necessità che i paesi liberi si mantengano uniti per resistere, attraverso un adeguato sviluppo delle loro forze spirituali, economiche e militari alla pressione comunista. Il comunismo internazionale, contro il quale il governo americano — ha detto Eisenhower — ha lottato e continua a lottare attraverso nuove leggi anti comuniste, dirige tutta la sua potenza sui paesi più deboli e più esposti, se mancherà l'unione e la collaborazione — egli ha aggiunto — tutti i paesi liberi soccomberanno uno alla volta, finche gli Stati Uniti non si troveranno soli di fronte ad un mondo ostile.

Riferendosi alle note proposte di Molotov, pur senza citarle direttamente, Eisenhower ha sottolineato che gli USA rimangono fedeli alla politica di alleanza sinora seguita e « non possono associarsi ad alcun paese che non desideri esso stesso la pace mondiale e non lavori per garantirla ».

Il Presidente ha poi affermato che il governo americano proseguirà i suoi sforzi per persuadere l'Unione Sovietica a studiare proposte precise per assicurare la pace nel mondo, ma ha insistito sulla necessità che l'apparato militare degli Stati Uniti venga integrato da una riserva di uomini sufficiente per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Ha poi parlato il Capo di Stato Maggiore, Generale Ammiraglio Radford che ha sottolineato la gravità della minaccia che la potente macchina militare sovietica continua a rappresentare per gli Stati Uniti e per il mondo occidentale in genere. Da tale considerazione l'Ammiraglio Radford ha tratto lo spunto per raccomandare da parte di tutto il mondo americano le massime cure in ciò che riguarda la preparazione militare. Dopo aver insistito sulla necessità di disporre di mezzi adeguati per controbattere istantaneamente qualsiasi eventuale atattacco di un possibile avversario, Rardford ha fornito particolari sullo stato di preparazione militare degli Stati Uniti, parlando delle nuove armi telecomandate e delle artiglierie atomiche e precisando che l'aviazione disporrà fra tre anni di circa quarantamila aerei, ai quali dovranno essere aggiunti gli aerei della marina.

E' intervenuto anche il Cardinale Spellman sopratutto per sottolineare la minaccia che il mondo comunista fa pesare sui paesi occidentali in generale e sugli Stati Uniti in particolare. Egli ha espresso poi il parere che i comunisti dopo la breve sosta rappresentata dall'armistizio indocinese, riprenderanno l'offensiva, e si è dichiarato scettico circa la possibilità di una pacifica coesistenza fra popoli liberi ed il comunismo.

L'UNIONE DI CIPRO ALLA GRECIA

Netta presa di posizione turca nei riguardi delle rivendicazioni greche

Viva polemica di stampa tra Ankara ed Atene

ATENE, 30.

La polemica fra la stampa turca e quella greca ha raggiunto negli ultimi giorni un'intensità tale da allarmare quei circoli occidentali che vedono nella recente alleanza tripartita firmata a Bled il superamento delle questioni in sospeso nei Balcani. E' stata la decisione del governo ellenico di ricorrere alle Nazioni Unite per l'unione di Cipro, accompagnata da manifestazioni di piazza, a provocare l'immediata presa di posizione della stampa turca. Gli organi di ogni tendenza dicono in sostanza che il gogerno di Ankara si opporrà alla unione dell'Isola alla Grecia

« Non permetteremo mai che centomila turchi diventino una minoranza in Grecia » scrive l'autorevole « Vaten ». Parallelamente alle manifestazioni ateniesi, è cominciata la agitazione degli studenti turchi per il ritorno di Cipro alla Turchia. Da parte ufficiale è stato registrato l'invito alla calma del premier Menderes, rivolto a tutti anche al governo greco. La stampa ateniese ha risposto a Menderes di « consigliare la calma a se stesso ». Infine un portavoce ufficiale di Ankara ha promesso ai rappresentanti di una associazione per il ritorno dell'Isola alla Turchia, che Cipro non sarà mai greca. Da parte ateniese si cerca di evitare la polemica anti turca che divampò dopo la decisione di Ankara di rinviare la firma della alleanza balcanica e si crede che la grande maggioranza di greci fra gli abitanti di Cipro potrebbero alla fine ridurre la presa di posizione turca. Osservatori qualificati reputano poco fondate questa speranza poichè la posizione turca sarà seguita alle Nazioni Unite dal voto contrario al ricorso greco. Si nota inoltre che un giornale governativo turco ha pubblicato ieri un articolo nel quale non solo si oppone alla unione di Cipro alla Grecia, ma lascia intendere che i turchi vorrebbero un condominio per le isole greche vicine alla costa della Anatolia.

Infine le voci di una mediazione jugoslavia per la questione di Cipro sono smentite da fonte ufficiale greca.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

chè, caduto questo problema, anche il problema di Trieste si porrebbe in altro modo.

In questo fervore di problemi resta la posizione di consapevole riserbo osservata dal Governo italiano. E questo atteggiamento trova uniti tutti i partiti della coalizione governativa. Una manifestazione di questo spirito unitario che sostiene la nostra politica estera è offerta dal giornale socialdemocratico che in un editoriale rileva come tale riserbo possa essere soltanto criticato da coloro che hanno poco senso di responsabilità, o ad arte fingono di averlo perduto, per mascherare motivi o fini non sempre confessabili. Nel criticare le posizioni dell'estrema sinistra, « La Giustizia » nè rileva l'illogicità. Da una parte, cioè dai socialcomunisti, si grida per occultare il vuoto della loro tesi e l'impossibilità di suggerire una politica costruttiva in luogo di quella che le democrazie occidentali hanno delineato, dall'altra si rimpiange il passato periodo a modello di politica estera, brevi periodi di tempo, e propriamente quello dallo agosto al dicembre dello scorso anno (cioè il periodo del governo Pella).

Sul problema di Trieste si apprende che il Ministero degli Esteri ha confermato che la soluzione non appare imminente anche se le trattative sono entrate nella fase finale. Si conferma intanto che l'Ambasciatore statunitense in Italia, signora Luse, durante la sua permanenza in America, avrà numerosi contatti con il Dipartimento di Stato nel corso dei quali riferirà il punto di vista del Governo italiano sui diversi problemi di attualità discussi nel recente colloquio a Roma col Presidente del Consiglio on. Scelba.

Giunge, frattanto, notizia da Washington che l'Ambasciatore d'Italia in quella capitale si incontrerà al Dipartimento di Stato con il Segretario di Stato Foster Dulles.

L'argomento dell'incontro sarà la situazione della CED ed il problema delle sue alternative. Si ritiene che Tarchiani illustrerà a Dulles la posizione italiana e gli confermerà che i cardini della nostra politica estera sono basati sulla più stretta collaborazione dei paesi liberi con l'Europa occidentale.

La morte del Card. Schuster

(Continuaz. della 1ª pag.)

di prigionieri e deportati nei lager ebbero lenite le loro sofferenze dal provvido intervento del presule, che a mezzo del nunzio a Berlino fece pervenire indumenti di prima necessita la dove maggiormente urgevano. Con pari fermezza e decisione, sorvolando il rischio che gli poteva derivare, si oppose alla distruzione di impianti industriali di particolare importanza per la nostra economia e per la successiva ricostruzione del Paese. Il 25 aprile 1945 alla vigilia della tragica conclusione di Dongo egli accoglieva nel suo studio privato Mussolini e i Rappresentanti del Comitato di Liberazione Nazionale, e di questa drammatica vicenda lasciò scritto un libro, pubblicato nel 1946 con il titolo: « Gli ultimi giorni di un Regime ». Una accesa polemica parlamentare e di stampa si accentrò sulla sua persona nel febbraio del 1948, quando egli diresse ai sacerdoti della diocesi una lettera pastorale con la quale venivano privati dei conforti religiosi coloro che militavano nei partiti di estrema sinistra.

Nord-Est-Sud-Ovest

* SAN FRANCISCO — **Si ha da Manila** che il capo dei ribelli filippini Luis Taruc, costituitosi nel maggio scorso, grazie all'intervento del figlio e di un giornalista americano, è stato condannato oggi a 12 anni di reclusione e 6.000 dollari di multa.

* SAN FRANCISCO — **Si inizieranno** mercoledì a Tong Pang Ni, presso Pan Mun Jom, le operazioni di scambio, fra il comando delle Nazioni Unite e quello cino-coreano, delle spoglie dei caduti durante la guerra in Corea. L'ONU consegnerà 14.096 salme ed i comunisti 4.011.

* VARESE — **Un convegno internazionale** di paleontologia si è inaugurato oggi alla Camera di Commercio, presenti le autorità cittadine e provinciali, in occasione del primo centenario della scoperta delle palafitte pre-storiche. Alle riunioni partecipano numerosi scienziati italiani e stranieri.

L'EGITTO E L'OCCIDENTE

Il Primo Ministro Abdel Nasser esclude l'eventualità di un allineamento dell'Egitto con gli occidentali

La nazione egiziana accetterebbe aiuti dall'Occidente qualora fosse aggredita. L'Inghilterra toglie l'« embargo » sulle forniture d'armi commesse dall'Egitto

IL CAIRO, 30.

Secondo un'intervista pubblicata oggi da un settimanale americano, il Primo Ministro egiziano Abdel Nasser si è detto decisamente contrario ad una alleanza difensiva del Medio Oriente.

« Qualsiasi sistema di sicurezza in questa zona è per gli egiziani — ha dichiarato Abdel Nasser — l'espressione appena camuffata, di una politica colonialistica. Nessun Paese arabo potrebbe aderire ad un patto contro cui i comunisti avranno oltre tutto buon giuoco per fomentare la loro politica di odio sia con gli Arabi e sia con le potenze occidentali ».

« Le cose cambierebbero e l'atteggiamento egiziano sarebbe del tutto diverso — ha proseguito Nasser — se l'Inghilterra e gli Stati Uniti venissero in nostro aiuto contro un'aggressione da parte di altri paesi, avrebbero allora la piena collaborazione del popolo e verrebbero considerate non come forze occupanti ma come liberatori ».

Il Col. Nasser ha pure respinto l'idea che l'Egitto possa associarsi al patto tra Pakistan e Turchia. La ragione è sempre la stessa: attraverso la Turchia collegata al Patto Atlantico, l'Egitto finirebbe a trovarsi al fianco delle potenze alleate.

Si apprende da Londra che, dopo l'accordo per Suez il governo inglese non ha rinunciato a organizzare il sistema difensivo che garantisca il Medio Oriente da ogni aggressione. Puntando sulle forniture di armi all'Egitto, si spera a Londra che le nuove forze militari del Cairo possano affiancarsi a quelle occidentali.

Un nuovo indizio della distensione dei rapporti della Gran Bretagna e l'Egitto. Il governo britannico ha informato quello egiziano che a partire da oggi cessa il divieto imposto alle forniture di armi inglesi all'Egitto. L'acquisto di armi britanniche da parte egiziana può essere ora ripresa attraverso le normali vie.

La dichiarazione stabilisce che non vi devono essere aggressioni tra gli Stati del Medio Oriente qualora uno degli Stati stessi aggredisse un altro Stato verrebbero sospesi gli invii di armi.

Quando il divieto fu imposto ai confronti dell'Egitto il governo egiziano aveva già ordinato un certo numero di carri armati e armi. Gli ordinativi furono sospesi allora e saranno ripresi ora. Si ritiene probabile a Londra che l'Egitto farà altri ordinativi per carri armati, apparecchi a reazione e armi varie.

La decisione di abrogare il veto è connessa con l'accordo anglo-egiziano che si ritiene imminente sulla situazione difensiva di Suez.

La decisione della Gran Bretagna è stata comunicata da Londra al Governo di Israele.

الأنباء المحلية

استقبال الحاكم الادارى

استقبل صاحب السعادة الحاكم الادارى صباح يوم الخميس المنصرم الشخصيات التالية :ـ

١ ـ عبد الله حاج محمد رئيس الحزب الديموقراطى الصومالى ، وبمعيه المجلس القومى الذى قدم الى سعادته لاستعراض بعض التصريحات التى لها اهمية كبرى فى برنامج الحزب الجديد

٢ ـ حاج محمود شيخ حسين ومحمد شيخ حسين الذين هما اولاد كومندتور الشيخ حسين شيخ محمد وكان بمعيهما السيد عبد النور محمد رئيس حزبية دغل ومريفلى والسيد حاج عبد الله مرسل الذينهم قدمو لعقد سم تحياتهم لسعادته ولتوضيح بعض المسائل المتعلقة بمنطقة دينسور .

٣ ـ المستشار الاقليمى عرشى او موسى الذى زاو سعادته ليقدم اليه بعض المسائل الاقتصادية والاجتماعية المختصة بمجيرتين

التدريب بالطلقات الناريه

يحيط حاكم مفتشية مقدشو علم الجمهور بأن بعض فرق هيئة الامن سيقومون بالتدريبات النارية بالاسلحة الشخصية فى المنطقة المختصة للتدريب الكائنة فى حمر جب جب (معسكر الشرطة العسكرية) وذلك من يوم ٣٠ من الشهر الجارى الى يوم ٢ من الشهر القادم وستبدأ التدريبات بعد الساعة السابعة صباحاً .

ستحدد المنطقة المذكورة وما حولها باعلام كبيرة حمراء من ابتداء التدريب الى الانتهاء

وفى اثناء التدريبات ستوجه الطلقات النارية نحو البحر الواقع فى تلك المنطقة الذى يجب فراغ سطحه الواقع امام المعسكر المذكور لمسافة ٥ اميال ابتداء من ساحل المنطقة علاوة عن نفس منطقة الساحل الواقع امام المعسكر .

ادارة بلدية مقدشو

مكتب تعداد النفوس

للسكان الاصليين

نحيط علم المهتمين بأن مكتب تعداد النفوس المذكور سيكون مغلقا من أول شهر سبتمبر القادم الى اليوم التاسع من نفس الشهر وذلك لاعادة تنظيم جميع بطاقات تعداد النفوس .

هذا وسيبدأ المكتب اعمال منح التذاكر الهوية وتوزيعها ابتداءمن يوم ٧ سبتمبر ١٩٥٤

مقدشو فى ٢٨ اغسطس ١٩٥٤

رئيس البلدية بالنيابة

المستشار المفوض

المحاسب ل. بشيرولى

أنباء العالم

العلاقات الايطالية ـ اللبنانية

فى تصريحات وزير لبنان المفوض جوزيف أبو خاطر

أدلى السيد جوزيف أبو خاطر وزير لبنان المفوض فى روما والذى يقضى حاليا أجازة قصيرة فى بيروت ـ بتصريح الى وكالة ،،موندار،، حول العلاقات الايطالية اللبنانية فأعرب عن ابتهاجه بوصفها ،،راسخة للغاية،، وأضاف الوزير اللبنانى معبرا عن أمله فى أن تلتمس المنتجات الزراعية اللبنانية منفذا تجاريا لها فى الاسواق الايطالية واخص هذه المنتجات الموز ، والتفاح والبصل التى ينتجها لبنان بكميات عظيمة، وفى ميسوره تصديرها الى الخارج. واعرب عن امله فى ان تدخل تعديلات على الاتفاقات التجارية المعمول بها حاليا بين البلدين، بحيث تستقر على قواعد مطابقة للاحوال الاقتصاديةاللبنانية والتبادل المشترك .

اشتراك جميع البلاد العربيه

فى معرض بارى

باشتراك مصر رسميا فى معرض المشرق بمدينة بارى،يرتفع الى ستة عدد البلدان العربية الممثلة فى الدورة الدولية الثامنة عشرة التى ستفتح فى سبتمبر القادم . ولكل من مصر والاردن ولبنان وسوريا وليبيا واليمن جناحها الخاص الممثل لمعروضاتها القومية وتضاف اليها العراق والمملكة العربية السعودية اللتان ستقيمان مكتبين للاستعلامات فى محيط المعرض .

الشروع فى تشييد جسر

بين تركيا واليونان

شرع فى الاعمال الانشائية التمهيدية لمد جسر كبير فوق نهر أبروس الذى يعين الحدود بين تركيا وتراقيا الشرقية فى اليونان وذلك لاحكامه الاتصال بين البلدين الحليفين. وعلاوة على ما ينطوى عليه المشروع من المغزى السياسى والمعنوى، فانه يكلل بالنجاح فكرة طالما خالجت كلا الطرفين. ويبلغ طول الجسر سبعمائة متر ويعتبر أطول جسر فى شبه جزيرةالبلقان